L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 286 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 | ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI' - SABATO 8-9 DICEMBRE 1939-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

IL PAPA E L'AMBASCIATORE D'ITALIA

esaltano il decennale dei Patti lateranensi

Pio XII esprime la fiducia nel "prode, forte e laborioso popolo italiano,,

Il Gran Consiglio riunito sotto la presidenza del Duce

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il terzo Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, S. E. Dino Alfieri, ha presentato questa mattina al Santo Padre, nella forma più solenne, le Lettere Credenziali.

Alle 9,30 è stato rilevato all'Ambasciata da tre automobili vaticane, che issavano i gagliardetti pontificio e italiani, e nelle quali erano i Camerieri di Spada e Cappa incaricati di accompagnare l'Ambasciatore nella Città del Vaticano.

S. E. Alfieri presenta le credenziali

All'interno della città stessa, ai posti di fazione, dall'arco delle campane al cortile di San Damaso, le rappresentanze dei Corpi armati, in tenuta di gala e formazione raddoppiata, hanno reso gli onori. Al discendere dell'Ambasciatore dal cortile di San Damaso un plotone di Guardie Palatine d'onore, schierato presso la scala papale, ha presentato le armi.

S. E. Alfieri ha risposto col saluto romano e subito si avviava verso lo appartamento pontificio accompagnato dal Cameriere Segreto che si era recato ad incontrarlo e scortato dai palafrenieri col sottodecano di sala.

Dalla sala Clementina l'Ambasciatore entrava nelle stanze papali ove veniva ricevuto da S. E. Mons. Nardone, Segretario della Congregazione cerimoniale.

Sua Santità, subito avvertito, lasciava la biblioteca privata e si recava nella sala del Trono per la parte ufficiale della cerimonia.

Lo accompagnavano e si schieravano ai lati S. E. il Maestro di Camera Mons. Arborio Mella di Sant'Elia e tutti i prelati e gentiluomini della nobile anticamera.

La scorta delle Guardie nobili prendeva il suo posto agli ingressi e presso il Trono.

Annunciato dal Segretario della Cerimoniale, l'Ambasciatore avanzava verso il Santo Padre mentre, due passi addietro, si fermavano il Consigliere dell'Ambasciata, Conte Ferrà De Cerreto e il primo Segretario, comm. Sili.

L'indirizzo d'omaggio

Sua Ecc.za Alfieri leggeva un nobilissimo indirizzo e poi deponeva le Lettere Credenziali nelle auguste mani di Sua Santità. Ecco le parole dell'Ambasciatore:

«Beatissimo Padre! E' ragione del più vivo interesse e del più ambito compiacimento per il mio spirito di italiano, di fascista e di cattolico, essere stato chiamato dal mio Augusto Sovrano ad assolvere presso la Santità Vostra le alte mansioni di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Il compito che io mi preparo ad assolvere e che mi sarà più agevolato dall'esempio e dall'esperienza dei miei illustri predecessori diventa tanto più delicato ed importante in quanto, come Vostra Santità ha proclamato nella recente Enciclica che ha così profondamente commosso l'orbe cattolico, l'Italia in grazia dei Patti lateranensi occupa ora un posto d'onore nel rango degli Stati ufficialmente rappresentati presso la Sede Apostolica.

Dell'unità spirituale, ripristinata dal Concordato e sempre più consolidata attraverso prove memorande e storicamente decisive, io mi propongo di essere presso Vostra Santità interprete vigile e fedele.

E' stata gloria del Vostro venerato Predecessore instaurare nell'Italia fascista nuovi rapporti fra lo Stato e la Chiesa così lungamente auspicati dalla coscienza religiosa del popolo. Non sarà gloria minore del Vostro Pontificato, il primo sorto in Regime concordatario, il portare al meriggio quell'aurora di tranquilla e fraterna unione di animi che ha trovato nell'Enciclica una così paterna celebrazione.

La luminosa esperienza di un decennio consente di esprimere più che il voto la certezza che i rapporti fra lo Stato e la Chiesa continueranno secondo la parola del mio augusto Sovrano ad essere ispirati alla più cordiale intesa e collaborazione nella sfera delle reciproche attribuzioni e responsabilità.

Tale certezza ci mette nelle condizioni particolarmente propizie per intendere le accorate ed evangeliche parole con le quali la Santità Vostra ha auspicato quella pace nella giustizia che è principio fondamentale alla convivenza dei popoli.

Nell'atto di presentare a Vostra Santità le Lettere Credenziali del mio Augusto Sovrano invoco con senso di filiale devozione l'Apostolica Benedizione su Sua Maestà il Re Imperatore, sulla Reale Famiglia, sul Capo del Governo e Duce del Fascismo, sull'Italia tutta ».

Alle elevate parole dell'Ambasciatore il Santo Padre rispondeva con un discorso della più alta significazione e benevolenza verso l'Italia ed il suo Governo e popolo.

L'augusta risposta

Ecco le auguste parole di Sua Santità.

Signor Ambasciatore,

La solenne presentazione delle Lettere credenziali, colle quali Sua Maestà il Re Imperatore accredita Vostra Eccellenza presso di Noi



quale Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario, succeduto in tale alta missione ad illustri personaggi, le cui esimie qualità e la cui proficua attività rimarranno sempre qui in grato ricordo, avviene in un momento storico di singolare importanza, i cui vari aspetti sono pure stati egregiamente posti in rilievo nelle parole testè pronunziate dalla stessa Eccellenza Vostra.

Innanzi ad ogni altra considerazione si presenta la fausta circostanza che in quest'anno si è compiuto il decennio dalla conclusione di quei Patti Lateranensi, i quali, nella coscienza del popolo italiano, significarono e portarono il provvidenziale raggiungimento di una pace ansiosamente attesa da molti anni di doloroso dissidio, che turbava gli animi e inceppava nell'opera le energie di molti fra i migliori figli di questa gloriosa e privilegiata terra d'Italia; mentre nella coscienza del mondo cattolico quei medesimi auspicati Patti rappresentarono il nuovo e solenne e aperto riconoscimento della reale ed effettiva sovranità ed indipendenza del Capo Supremo della Chiesa.

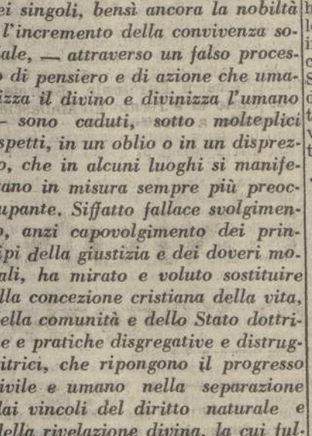
Onde, come torna gradito al Nostro animo il voto, anzi la lieta certezza, cui esprime l'Eccellenza Vostra, che i rapporti di cordiale e fiduciosa intesa fra Chiesa e Stato in Italia, fondati sull'opera di pace del Laterano, continueranno a svolgersi in uno spirito di fedele osservanza, così anche da parte Nostra daremo a queste alte intenzioni del Suo Augusto Sovrano e del Suo Governo tutto quel benevolo appoggio, che l'elevatezza di un tale scopo e i suoi benefici effetti per il pacifico sviluppo e la prosperità del popolo italiano richieggono.

Nella difficile ora presente, quando le Autorità degli Stati, nell'ambito della loro attività interna ed esterna, si trovano di fronte a compiti, che alle loro energie di decisione e di azione impongono straordinari sforzi; quando l'adempimento di sì gravi oneri di governo, per il peso degli eccezionali sacrifici che vi vanno inseparabilmente congiunti, rende più che mai necessaria l'intima fiducia e la leale adesione delle masse del popolo, di quelle masse le quali, oggi come sempre, sono costituite principalmente da coloro che portano la croce per la via dolorosa che la umanità deve di nuovo percorrere; in tali circostanze, diciamo, l'armonia fra i due Poteri e la interna pace, che come frutto ne consegue, sono il più efficace rimedio per alleggerire le difficoltà e insieme il miglior dono, che lo Stato possa fare a se stesso ed ai suoi cittadini.

In questo tempo che Vostra Eccellenza inizia la Sua onorifica missione, anche l'opera della Sede Apostolica a favore della pace e della intesa fra i popoli apparisce, per quanto doverosa ed urgente, altrettanto difficile e spinosa. Difficile sopratutto, perchè i concetti fondamentali della giustizia e dell'amore, che creano non solo la felicità dei singoli, bensì ancora la nobiltà e l'incremento della convivenza sociale, — attraverso un falso processo di pensiero e di azione che umanizza il divino e divinizza l'umano — sono caduti, sotto molteplici aspetti, in un oblio o in un disprezzo, che in alcuni luoghi si manifestano in misura sempre più preoccupante. Siffatto fallace svolgimento, anzi capovolgimento dei principi della giustizia e dei doveri morali, ha mirato e voluto sostituire alla concezione cristiana della vita, della comunità e dello Stato dottrine e pratiche disgregative e distruggitrici, che ripongono il progresso civile e umano nella separazione dai vincoli del diritto naturale e della rivelazione divina, la cui fulgida luce da questa Roma sacra risplende nel mondo.

Ognuno di questi errori, come in generale ogni errore, ha il suo tempo: il suo tempo di accrescimento e il suo tempo di decadenza; il suo meriggio e il suo crepuscolo o tramonto precipitoso. Due tempi: il tempo, quando il veleno inebriante delle dottrine seduttrici travolge e infatua le masse e a sè le avvince in suo potere, e il tempo, quando gli amari frutti maturano e gli occhi delle masse o almeno degli uomini più assennati e riflessivi li guardano atterriti, ripensando ai calcoli e alle promesse, dimostratisi fallaci, con cui sono stati attratti nell'errore. Oggi quanti occhi si aprono e riaprono, dianzi rimasti chiusi!

Ma in modo speciale il consenso,



S. E. Alfieri

che l'Eccellenza Vostra ha con elevate espressioni manifestato, ai pensieri fondamentali della Nostra recente Enciclica, per la tranquilla e fraterna unione degli animi e per la pace nella giustizia, Ci infonde la lieta speranza che le Nostre ulteriori sollecitudini per sì alto scopo troveranno sempre un'eco fedele nel prode, forte e laborioso popolo italiano, che la saggezza dei Governanti e il suo proprio intimo impulso hanno finora felicemente preservato dal trovarsi implicato nella guerra, ponendolo così anche nella più favorevole situazione per meglio cooperare all'avvento e alla restituzione di una vera pace, fondata sui nobili principi della giustizia e della umanità.

Mentre pertanto dall'intimo del Nostro cuore supplichiamo l'Onnipotente, perchè assista coi suoi lumi e colla sua protezione l'Italia e i suoi Reggitori, impartiamo con tutto l'animo a Sua Maestà il Re Imperatore e a tutta la Reale Famiglia, a Sua Eccellenza il Capo del Governo, a tutto il popolo italiano a Noi così vicino e così caro, e in particolare all'Eccellenza Vostra la implorata Benedizione Apostolica.

Il Card. Maglione all'ambasciata d'Italia

Dopo questo scambio di discorsi il Santo Padre è sceso dal trono ed ha invitato l'ambasciatore a seguirlo nella Sua biblioteca dove lo ha intrattenuto lungamente a privato colloquio ammettendo alla fine alla Sua presenza anche i gentiluomini dell'Ambasciata e rivolgendo a tutti le più affabili espressioni di benevolenza e simpatia. Terminata in tal modo l'udienza pontificia l'ambasciatore e il seguito si trattenevano qualche momento nella Sala del tronetto per le presentazioni e poi lasciavano l'appartamento accompagnati da tutti i prelati e gentiluomini che avevano partecipato al ricevimento.

Attraverso la loggia Mantovani S. E. Alfieri, accompagnato sempre dal Segretario della Cerimoniale, scendeva al primo piano a fare visita a Sua Em.za il Cardinale Maglione Segretario di Stato di Sua Santità.

L'ambasciatore, ricevuto da mons. Borgia all'interno dell'appartamento, venne incontrato dal Cardinale nella sala del trono e invitato a passare nel suo studio ove il Cardinale lo trattenne vario tempo in cordiale conversazione che si chiuse essa pure con la presentazione del seguito.

Dopo la visita al Cardinale l'ambasciatore attraversando la magnifica serie di ambienti formati dalla prima loggia, dalla Sala dei Paramenti, Sala Ducale, dalla Sala Regia e Sala del Bernini è sceso nella Basilica Vaticana all'ingresso della quale è stato ricevuto da una rappresentanza del Capitolo. Da questa accompagnato, l'ambasciatore, dopo aver ricevuto l'acqua lustrale, avanzava verso l'altare del Sacramento ove era preparato un genuflessorio adorno di damaschi rossi e si intratteneva per qualche tempo a pregare. Faceva poi lo stesso davanti all'altare della Madonna e finalmente davanti alla tomba di S. Pietro sotto l'immensa maestà della cupola michelangiolesca. Alle 11.30 l'ambasciatore lasciava la Basilica accompagnato dal Segretario della Cerimoniale, dai canonici vaticani e da altri gentiluomini e preso da loro congedo risaliva col seguito nelle automobili pontificie e faceva ritorno alla Sede dell'Ambasciata.

Nel pomeriggio, alle ore 16, Sua Em.za il Cardinale Segretario di Stato si è recato all'ambasciata d'Italia a restituire la visita, ricevuto con tutti gli onori dovuti al suo altissimo grado

LA RIUNIONE
a Palazzo Venezia

ROMA, 7 sera

Questa sera, alle ore 22, ha avuto inizio a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, l'annunciata sessione del Gran Consiglio del Fascismo.

La riunione del Supremo Consesso del Regime si presenta di particolare interesse sotto un triplice aspetto: anzitutto per l'attuale momento internazionale, in secondo luogo perchè è la prima riunione dell'anno XVIII, infine perchè in essa il Gran Consiglio si presenterà nella nuova composizione, risultante dal recente cambio della guardia nelle alte Gerarchie.

Gli attuali componenti del Gran Consiglio sono:

Presidente: il Duce; Segretario: il Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Ettore Muti.

Componenti per tempo illimitato (art. 2): Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, quadrumviro; Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, quadrumviro; senatore Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, quadrumviro.

Componenti per le loro funzioni e per la durata di esse (art. 3): sen. Giacomo Suardo, Presidente del Senato; Conte Dino Grandi, Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni; Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Ministro per gli Affari Esteri; sen. Paolo Thaon di Revel, Ministro delle Finanze; prof. Giuseppe Bottai, Ministro per l'Educazione Nazionale; prof. Giuseppe Tassinari, Ministro per l'Agricoltura e Foreste; Renato Ricci, Ministro per le Corporazioni; dott. Alessandro Pavolini, Ministro per la Cultura Popolare; sen. Luigi Federzoni, Presidente della R. Accademia d'Italia; Luogotenente Generale Antonino Tringali Casanova, Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato; senatore Giuseppe Volpi di Misurata, Presidente della Confederazione Fascista Industriali; dott. Mario Muzzarini, Presidente della Confederazione Fascista degli Agricoltori; Pietro Capoferri, Presidente della Confederazione dei Lavoratori dell'Industria; Vincenzo Lai, Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Componenti per un triennio (art. 4): Giovanni Marinelli, Edmondo Rossoni, prof. Alberto De Stefani, Accademico d'Italia; avvocato Roberto Farinacci, Ministro di Stato; prof. Giacomo Acerbo.

Del Gran Consiglio fa anche parte il Ministro Guardasigilli che, come è noto, è oggi il Predente della Camera Dino Grandi.

Le Insegne del Partito sono state issate stasera sul balcone centrale di Palazzo Venezia, ove sono state accompagnate dalla prescritta scorta d'onore.

Piroscafo olandese a Napoli

NAPOLI, 7 sera

Stamane è giunto il piroscafo olandese *Sibaiyak* della nuova linea delle Indie-Olandesi, che farà servizio quindicinale con scalo a Napoli di arrivo e partenza. Proveniente da Rotterdam è giunto alle 12,30 il treno speciale con alcune centinaia di viaggiatori, che hanno preso imbarco sul piroscafo che alle 13,30 ha levate le ancore diretto a Batavia.



La città di Turku al confine sovietico che secondo gli ordini del Governo finnico è stata sfollata dalla popolazione

I GAS ASFISSIANTI

usati dalle forze sovietiche per fiaccare la resistenza finlandese

L'eroica condotta dei difensori di Petsamo

COPENAGHEN, 7 sera

Continua la battaglia intorno a Petsamo, dove i russi seguitano a sbarcare rinforzi di truppe e grandi quantità di materiali. Si può dire che da cinque giorni questa lotta accanita non abbia avuto un istante di interruzione.

Malgrado il comando sovietico lanci contro la città sempre nuove forze ed il numero dei carri armati impiegati negli assalti vada sempre aumentando, i finlandesi resistono eroicamente. E' evidente che i russi annettono a questo settore delle operazioni particolare importanza. Secondo quanto si afferma, essi mirano non solo a conquistare solide posizioni strategiche nei pressi della frontiera norvegese e una base per i sommergibili a Linnahavi, ma anche ad impossessarsi delle miniere del distretto di Salmayaerli dove troverebbero il nichel che manca alle loro industrie. Ma questo programma non appare facile attuazione data la tenace resistenza dei finlandesi i quali riaffermano di essere pronti a morire piuttosto che cedere all'invasore. Gli episodi nei quali i difensori di Petsamo hanno dato prova di audacia e di valore eccezionali sono innumerevoli. Lo slancio col quale essi si battono impressiona profondamente i soldati sovietici ai quali si era dato ad intendere che l'impresa sarebbe stata facile e che avrebbero ricevuto ben diversa accoglienza.

Un importante scontro avrebbe avuto luogo a nord-est di Kenejaervi tra alcuni reparti finlandesi e 3000 russi che sarebbero stati respinti. Profonda impressione ha prodotto, la notizia data dall'Agenzia telegrafica finlandese che i sovietici, in un attacco contro i finlandesi a nord del lago Ladoga, hanno fatto uso di gas asfissiante.

L'Agenzia specifica che i gas erano contenuti in obici e che 11 soldati finlandesi sono rimasti asfissiati.

Si calcola che dall'annunzio delle operazioni ad oggi, siano rimasti uccisi oltre 20 mila sovietici e che 84 carri d'assalto siano stati distrutti.

Ad Helsinki è giunta notizia che l'aviazione russa avrebbe ricevuto l'ordine di bombardare da grande altezza la città senza curarsi di distinguere fra obiettivi militari ed abitazioni civili. Se così fosse, anche le Legazioni straniere che si trovano a Grankulla non potrebbero ritenersi al sicuro.

Si aggiunge in proposito che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca avrebbe avvertito il Governo russo delle conseguenze che potrebbe avere un'azione nella quale funzionari americani rimanessero feriti od uccisi.

Si conferma che gli aeroplani finlandesi hanno bombardato il porto estone di Paldiski, incendiando l'aerodromo.

Gli organi del governo finlandese continuano a svolgere le loro funzioni nella capitale cambiando costantemente di indirizzo e di numero telefonico onde frustrare le indagini delle spie che vengono attivamente ricercate dalla polizia e due delle quali sono state fucilate. Il Gabinetto e il parlamento si riuniscono ogni giorno in posti tenuti segreti. I provvedimenti di sgombero sono ora quasi ultimati e praticamente un quarto della popolazione di tutta la Finlandia ha abbandonato la sua residenza abituale. Il Governo finlandese ha disposto che le popolazioni sgomberate dalla città vengano ospitate presso i rurali delle zone meno minacciate a spese dello Stato.

I risultati delle operazioni secondo il bollettino sovietico

MOSCA, 7 sera

Lo Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado pubblica il bollettino delle operazioni militari in Finlandia nel quale è detto che le truppe della circoscrizione militare di Leningrado hanno effettuato una avanzata di 35 Km. a sud di Petsamo.

In direzione di Ukhta, Repola, Porosozero e Petrozavodsk le truppe russe avrebbero superato la linea ferroviaria Nurmes-Joemsuu avanzando di una sessantina di Km.

Nella regione orientale dell'istmo di Carelia, le truppe sovietiche avrebbero superato, secondo quanto afferma il bollettino, una delle linee di difesa finlandese lungo il fiume Vuoksi, avrebbero attraversato il fiume Taipaleenioki e si dirigerebbero verso il nord.

Nella parte occidentale dell'istmo i russi annunciano di avere occupato la stazione di Kiviniemi, Lunatjoki e Perkjarvi, Ino e Mesterjarvi, il forte di Ino e il villaggio di Hannila sul litorale del golfo di Finlandia.

In seguito al cattivo tempo non sono stati effettuati che voli di ricognizione.

Combattimento disastroso per gli invasori

COPENAGHEN, 7 sera

Informazioni telefoniche da Haparanda, località al confine finnosvedese, rivelano che 5000 soldati russi sono stati annientati dai finlandesi durante un attacco di sorpresa da questi compiuto stamane ad oriente di Uleaborg. Da altre fonti assai vicine allo Stato Maggiore generale finlandese è fatto osservare che il combattimento suddetto è il primo che si si afinora svolto in questo settore e che esso è stato disastroso per i Russi.

I membri della Legazione finlandese lasciano Mosca

MOSCA, 7 sera

Il Ministro di Finlandia a Mosca, Koskinen, con i membri della Legazione hanno ricevuto nel tardo pomeriggio dal Commissariato agli esteri i passaporti e lasceranno Mosca. Essi si recheranno in Finlandia attraverso la Lettonia, la Lituania, la Germania e la Scandinavia. L'ambasciatore di Germania a Mosca, nella sua qualità di decano del Corpo diplomatico, si è adoperato presso le autorità sovietiche ottenendo che tutti i membri della Legazione finlandese possano lasciare senza alcuna difficoltà, il territorio dell'Unione Sovietica. Il Governo Sovietico aveva inizialmente fatte difficoltà per la partenza dei diplomatici finlandesi per il fatto che, secondo esso... non esiste stato di guerra tra la Unione Sovietica e la Finlandia. Anche tutti gli impiegati della Legazione di Finlandia e le loro famiglie potranno partire senza alcuna difficoltà. Soltanto quattro donne di servizio della Legazione, non possedendo passaporti finlandesi, non hanno ancora ricevuto l'autorizzazione ad abbandonare la Russia.

Il movimento anticomunista si accentua in tutta la Danimarca

COPENAGHEN, 7 sera

Si accentua in tutta la Danimarca il movimento anticomunista anche da parte degli ambienti ufficiali. Nell'odierna seduta del Parlamento quando il deputato comunista Larsen si è alzato per parlare i membri del Governo e tutti i deputati hanno abbandonato l'aula in segno di protesta e sono rientrati solo quando il Larsen ebbe finito di parlare davanti alla Camera vuota.

Ai nuovi abbonati che versano subito la quota annuale il giornale viene inviato GRATIS da oggi al 31 Dicembre 1939

IL VANGELO

SECONDA DOMENICA DELL'AVVENTO

Il regno di Dio

Trovandosi Giovanni in prigione (*per aver alzato la voce contro le dissolutezze di Erode*), udì quello che Gesù andava dicendo; onde mandò a Lui alcuni suoi discepoli con questa ambasciata: « Sei tu il Messia che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro? ».

E Gesù rispose loro: « Andate a riferire a Giovanni quello che vedete e udite: i ciechi ricuperano la vista e gli zoppi camminano; i lebbrosi sono mondati e i sordi ci sentono; i morti risuscitano e la Buona Novella è annunziata ai poveri. E beato è colui che non si sarà scandalizzato di me ».

Or mentre quelli se ne andavano, Gesù prese a dire, alludendo a Giovanni: « Che cosa andaste a vedere nel deserto (quando Giovanni vi predicava e battezzava)? Forse una canna sbattuta dal vento? O che cosa andaste a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti? Ma quelli che indossano le morbide vesti si trovano nelle corti dei Re (*non nel deserto*). E perchè dunque andaste? Per vedere un profeta? Sì, vi dico, e uno che è da più di un profeta: Perchè quegli è l'uomo di cui la Scrittura ha predetto: « Ecco, io mando il mio messaggero per precederti, ed egli ti preparerà la strada ».

(*Matt. XI, 2-11*)

L'ultimo Giudizio, il cui racconto profetico udimmo dal Vangelo domenica scorsa all'aprirsi dell'Avvento, sarà la solenne, piena manifestazione di quel Regno che Gesù Cristo venne a inaugurare in terra. Sarà anche quello un Avvento: la venuta in gloria del Figlio dell'uomo, a cui il Regno fu dato dal Padre in eredità, e dal quale gli eletti dovranno avere l'aperta sanzione della loro giustizia, secondo la parola di S. Paolo ai Colossesi: «Moriste... e la vita vostra è ascosa con Cristo in Dio. Quando Cristo apparirà, lui che è la vita vostra, allora anche voi con lui apparirete in gloria».

Quell'Avvento glorioso, col quale si chiuderanno i tempi, fu preceduto nel tempo dal primo e lontano Avvento di quello stesso Regno, fondato da Gesù Cristo sulla terra con la sua parola, con la sua vita, con la sua Passione e Morte di croce e iniziato nelle anime in nascondimento e umiltà. E' questa prima venuta del Regno, promessa da Dio e aspettata da secoli, quella che la Chiesa ricorda nella seconda domenica dell'Avvento, con le letture della Messa, specie con l'episodio evangelico dell'ambasciata del Battista a Gesù.

* * *

Il Regno di Dio viene. Ecco il grande annunzio. E la Liturgia della Messa, esulta nell'Introito con Isaia, che dice al popolo di Sion: «Il Signore farà udire la sua voce gloriosa per la gioia del vostro cuore»; e con San Paolo nella Epistola, affermando che Gesù Cristo è venuto per tutti, Giudei e Gentili; e ancora col Salmista, nel Graduale, ricordando che da Sion apparirà il Signore e intorno a Lui si raccoglieranno i suoi fedeli. Nel Vangelo poi udiamo dalla voce stessa di Cristo, che risponde al suo Precursore, gli elementi costitutivi e caratteristici della grande realtà — il Regno di Dio — che deve rinnovare il mondo.

* * *

Dalla prigione di Macherunte, dove gemeva vittima di Erode in conseguenza della sua coraggiosa predicazione, Giovanni aveva mandato a Gesù una missione per accertarsi che era Lui l'aspettato: Lui, che in quei giorni riempiva del suo nome la Galilea, risanando con meravigliose opere di misericordia i corpi e le anime. E Gesù risponde: «Andate a riferire a Giovanni quello che udite e vedete: i ciechi ci vedono e gli zoppi camminano; i lebbrosi sono mondati e i sordi ci sentono, i morti risuscitano e la Buona Novella è annunziata ai poveri».

Questo il Regno che viene. Di qui il rinnovamento del mondo.

Prima che Giudice nell'ultimo Avvento, il Cristo è Restauratore nel vrimo. E la sua restaurazione viene a traverso una grande opera di amore; lunga paziente opera di risanamento morale, che deve compiersi per la doppia via dell'azione misericordiosa e dell'umile mansueta semina della parola.

* * *

Se il Regno è spirituale e il rinnovamento che il Cristianesimo porta ed esige è anzitutto interiore, tuttavia a questa realtà assai più che la parola predispone l'azione: l'azione esterna, tangibile, frutto di una misericordia disinteressata e universale.

La Sapienza incarnata, l'Uomo-Dio, al quale è nota l'intima natura del composto umano, dove lo spirito si confonde col corpo come la forma con la statua, entrato che fu nel grande arringo dell'opera messianica, associò immediatamente, senza previ tentativi, ma con la sicurezza che viene dalla Verità, l'azione benefica materiale al ministero della parola; e il messaggio evangelico, da Lui portato agli uomini, fu senz'altro un armonioso complesso di azione soccorritrice e di mansueta predicazione. In effetto, quella disponeva a questa. Onde l'evangelizzazione del mondo risultò, fin dal suo apparire in Cristo, azione combinata di due fattori inscindibili, dei quali l'uno — il materiale — apriva all'altro la via. E fummo sin d'allora ammoniti che alla accettazione della ardua legge cristiana, fondata sul sacrifizio e sulla croce, non le aride speculazioni o le fredde arti della dialettica hanno per sè la forza di costringere, ma piuttosto, e per ossai più corta via, la luce della carità, il calore della pietà fattiva. In tal modo, questa si rivelava fin d'allora, come si rivelò sempre di poi, ottima messaggera della Verità per conquistarle i cuori e piegarle le menti.

* * *

L'encomio che Gesù fa del Battista ai messi di lui, mira anch'esso a mettere in rilievo l'assoluta importanza dell'azione nell'esercizio dell'apostolato evangelico.

La rettitudine e l'austerità della vita, la purezza dei costumi, la fermezza del carattere, fecero di Giovanni l'uomo che sollevò con la sua predicazione semplice e forte gli animi e l'entusiasmo di tutti. Dalla vita trae autorità la parola. E noi con le medesime virtù del Precursore, praticate da ciascuno nel proprio stato, ci renderemo messaggeri del Signore, adatti a spargere intorno molto di quel buon seme evangelico di cui troppo spesso solo con le parole e coi gemiti ci limitiamo a lamentare la mancanza in mezzo agli uomini del nostro tempo.

V. C.

Ricorrendo oggi la solennità dell'Immacolata, festa di precetto, domani il giornale non sarà pubblicato.

Il dott. Ley visita la Confederazione dei lavoratori dell'industria

ROMA, 7 sera

Il dr. Ley, Capo del Fronte tedesco del lavoro, ha visitato stamane la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria. Egli è stato ricevuto e trattenuto a cordiale colloquio dal Presidente confederale Cons. Naz. Capoferri. Successivamente il dr. Ley ha visitato la sede generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, accompagnato da alcuni suoi collaboratori e ricevuto dal Commissario Straordinario dell'O.N.D. stessa.

L'impiego della mano d'opera nelle Aziende dell'O. N. C.

ROMA, 7 sera

Il numero degli operai, occupati al 1.o Dicembre dall'O.N.C., era di 6194, di cui 4753 nei lavori di Bonifica e 1441 nelle proprie Aziende agrarie, così suddivisi: Agro Pontino (Littoria 2503; Albarese (Grosseto) 230; Altura (Pola) 23; Coltano (Pisa) 170; Isola Sacra (Roma) 53; Licola (Napoli) 316; Montegrosso (Bari) 107; S. Cataldo (Lecce) 162; S. Cesareo (Roma) 54; Sanluri (Cagliari) 142; Tornara (Taranto) 125; Tavoliere di Puglia (Foggia) 778; Volturno (Napoli) 1470; altre aziende e bonifiche nr. 61.

Le sollecitudini e i voti paterni di Pio XII

per i sacerdoti "condotti in pieno mondo militare e bellico,,

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Santo Padre ha rivolto la seguente Esortazione apostolica ai Sacerdoti e chierici chiamati alle armi:

Tra le pungenti preoccupazioni addensatesi nell'animo Nostro per l'infierire di una guerra da Noi invano e con ogni mezzo deprecata, è particolarmente sentita quella che Ci viene dalla penosa situazione vostra, dilettissimi sacerdoti e chierici, che dai vostri spirituali ministeri o pacifici studi siete oggi per forza di cose subitamente allontanati e condotti in pieno mondo militare e bellico.

Non assuefatti al genere di vita che ora conducete, eccovi all'improvviso portati a servire nelle caserme, negli ospedali, nelle ambulanze e perfino nelle file dei combattenti, gli uni con funzioni di Cappellani, gli altri — e sono i più — con uffici di ben diverso genere da quelli a cui la vostra vocazione vi ha destinati.

Vi seguono da per tutto, con vigile premura, i Vicari Castrensi o Cappellani maggiori, e della loro assistenza, oculata e paterna, Ci rassicurano la buona organizzazione, l'attività incessante, le illuminate iniziative. La loro opera, preziosa in tutti i sensi e ricca di sacrifici, si rivela in ogni paese sommamente efficace, ispirata com'è alla più profonda coscienza del dovere. Ricordandola a voi e confermandole la Nostra fiducia, Noi intendiamo segnalarla in pari tempo alla vostra gratitudine e a quello spirito di volenterosa docilità, che è fattore necessario del suo efficace funzionamento.

Affinchè poi non vi manchino gli spirituali conforti di cui avete bisogno, sia per voi che nell'esercizio del vostro ministero, è Nostra intenzione di concedere a tutti i Vicari castrensi o Cappellani maggiori delle nazioni o regioni nelle quali esiste o esisterà lo stato di guerra o di mobilitazione — ferme restando le facoltà ordinarie già accordate — nuove e straordinarie facoltà, che vi siano pegno dell'affettuosa premura con cui Noi paternamente vi seguiamo nell'angustia della prova.

Ma l'azione da Noi assegnata ai Vicari castrensi o Cappellani maggiori non dispensa Noi stessi dal venire a voi direttamente per aprirvi l'animo Nostro e in così straordinaria contingenza esortarvi a guardare da vicino i doveri inerenti alle vostre nuove condizioni di vita per compierli senza riserve nello spirito della vostra stessa vocazione.

Anche se aveste mutato l'abito, non deve in voi mutare lo spirito. Questo deve accompagnarvi fra le armi non altrimenti che nell'esercizio del vostro sacerdozio. Chi oggi permette che vi troviate fuori delle vostre consuetudini di studio e di lavoro, è quello stesso Padre celeste che vi chiamò all'Altare. Egli vi chiamò — ricordatelo! — non per fare di voi puri e semplici ministri del culto (non è soltanto questo il sacerdozio cattolico) ma altresì per avere in voi ministri della Parola, propagatori del Vangelo, vivi rappresentanti del suo Cristo, per portarne a tutti la conoscenza, per suscitarne in tutti il desiderio, per accenderne in tutti l'amore. E' vostro il programma di San Paolo, il quale si gloriava di non saper altro e di non portar altro alle genti se non Cristo, e Cristo crocifisso. E lo portava con la sua vita non meno che con la parola, in ogni luogo, in ogni congiuntura, in privato e in pubblico, sotto il libero cielo come nelle catene; onde dalla stessa prigione dove riceveva quanti andavano da lui e predicava liberamente il Regno di Dio, egli poteva scrivere ai Filippesi: « Or voglio che voi sappiate, o fratelli, come le cose avvenutemi hanno maggiormente contribuito al progresso del Vangelo » (Filipp., 1, 12).

Oggi Iddio ha permesso che lasciate le ordinarie occupazioni, foste posti in contatto con uomini d'ogni educazione, d'ogni costume, d'ogni coltura e d'ogni fede, spesso alieni da Dio, ignari di Gesù Cristo e del suo Vangelo, vuoti di sentimento religioso, di tutt'altro solleciti che dell'anima e delle cose che la riguardano per la sua eterna salute. Gente cui ripugnava spesso venir da voi per ricevere la parola salvatrice e con essa la Grazia del Salvatore Nostro Gesù. Iddio ve la conduce da presso mandando voi da loro, facendovi loro compagni di fatiche, di stenti, di pericoli, di sacrifizi d'ogni genere.

Sappiate valutare l'ora che passa. Non vogliate giudicare le circostanze, alle quali son dovute le attuali vostre condizioni, da un punto di vita puramente umano, ma sappiate riconoscere in esse la volontà, sempre buona, del Padre celeste, che dai mali sa ricavare il bene, e dal fatto della vostra chiamata alle armi vuol trarre, pur tra tante rovine, anime a salvezza riconducendole per mezzo vostro sulle vie della fede e dell'onestà cristiana. Tutto può giovarvi a questo nuovo apostolato; e chi più ha zelo sacerdotale più trova alla mano, ad ogni passo, vie aperte ed occasioni propizie.

Ma voi sopra tutto — e intendiamo dire la vostra persona — dovete esser in mezzo alle armi il vivente apostolato di Gesù Cristo. E lo sarete, anche senza parola, se alla vostra vocazione farete onore anzitutto, con la esemplare fedeltà ai vostri nuovi doveri e con la più irreprensibile condotta. Quello che San Paolo diceva ai Filippesi per esortarli a far onore alla loro fede nell'ambiente pagano in cui vivevano, Noi pertanto ripetiamo a voi: « Sia la vostra condotta degna del Vangelo » (Filipp. 1, 27). E aggiungeremo con lui: «Ogni cosa fate senza querimonie e discussioni, affinchè siate irreprensibili e sinceri, figliuoli di Dio senza macchia in mezzo a generazione perversa e corrotta, tra cui splendete come luminari del mondo». (Filipp., 2, 14-15). Trasparisca in voi sempre il ministro di Dio. E questo vostro carattere se deve far di voi uomini di dovere, esemplarmente ubbidienti alle autorità senza offesa della legge di Dio e pronti al sacrificio, non deve però, non può in nessun modo, per nessuna ragione, farvi ligi all'ambiente in quanto abbia di leggiero, di corrotto, di biasimevole.

Particolarmente austera dev'essere la vostra condotta morale, senza compromessi, nè concessioni, nè debolezze, perchè sia richiamo ed esempio. Austerità questa che ben si associa con la mansuetudine del cuore, per la quale voi dovete farvi tutto a tutti per guadagnar tutti a Gesù Cristo, ed è inoltre perfettamente consona all'austera disciplina della milizia, di questa proprio il coraggio; e di coraggio voi dovete essere maestri per affermare in ogni congiuntura, con serena libertà e indipendenza, il vostro carattere sacerdotale o la vostra iniziazione al sacerdozio.

Che se lo spirito del Vangelo è spirito di libertà e vi consente di farvi, come l'Apostolo servi di tutti, pur essendo liberi da tutti, per guadagnare maggior numero (I Cor. 9, 19), dell'Apostolo altresì vi sarà spesso necessario richiamare, a norma della vostra condotta le salutari parole, piene di tanta saggezza: «Tutto mi è permesso, ma non tutto mi giova; tutto mi è permesso, ma non tutto è in edificazione » (I Cor. 10, 22-23).

In tal modo voi eserciterete sull'ambiente un'azione salutare, e nel segreto delle anime introdurrete — consapevoli o no — più o meno di quel buon seme di cui Gesù ha detto, che gettato che sia in terra, barbica e cresce senza che il seminatore ci badi (Marco, 4, 26 segg.).

Avrete così la coscienza di non aver tradito la vostra missione e di aver reso a Gesù Cristo — al vostro divin Maestro — la buona testimonianza in mezzo al più vario mondo che sia dato di concepire. Per voi ogni classe sociale, ogni professione libera o meccanica, ogni coltura, ogni forma di spirito avrà udito ancora una volta, tra i rumori delle armi, il messaggio evangelico di redenzione; e non su voi peserà il peccato di far credere ai vostri compagni d'armi che non risponde nei discepoli di Cristo e nelle loro guide la vita all'insegnamento. Avrete guadagnato alla Chiesa stima e simpatie; e le amicizie personali che nel vostro servizio militare dignitosamente compiuto vi è dato di contrarre, saranno facilmente anch'esse conquista di anime o via a conquiste.

Non vi cada dall'animo il monito dato ai fedeli dall'Apostolo, nei gloriosi tempi nei quali attraverso le sofferenze si preparava il trionfo della Chiesa: «Non ti far vincere dal male, ma vinci col bene il male» (Rom., 12, 21).

Voi vedete, figli carissimi, quale campo di bene apre al vostro zelo la divina Provvidenza nell'atto stesso che sembra allontanarvi dal vostro santo ministero o dalla immediata preparazione ad esso. E' una missione, che deve esaltare ogni sincero cuore di sacerdote o di levita, e deve attenuare per lui, se non annullargli del tutto, i sacrifizi che le eccezionali condizioni del presente gl'impongono.

Del resto, non sono i sacrifizi che fecondano l'azione come fecondano l'insegnamento? E non è soffrendo, più che lavorando, che si rende alla Verità la buona testimonianza?

Aggiungete il guadagno vostro personale: intendiamo dire quello dello spirito. Quali esperienze di uomini e di cose non vi è dato di realizzare per la vostra migliore condotta, a traverso le vicende varie e spinose di questo vostro servizio! L'esperienza sarà precisamente quella che vi farà maturi nella virtù e per essa all'apostolato. Nulla perderà del suo tempo il vostro sacerdozio per questa che sembra nient'altro che una dannosa parentesi nella vostra vita: nulla, se voi avrete senno e camminerete sotto gli occhi di Dio, non lasciando la sua benedetta mano, la quale, pur conducendovi per aspri sentieri — in regione deserta, impervia ed arida — vuol guidarvi al bene e in alto.

Ma camminare sotto gli occhi di Dio e non lasciare la sua mano vuol dire — voi lo sapete — coltivar con fervore la pietà cristiana, per la quale sola vi è dato di mantener alto lo spirito e caldo il cuore nel desiderio del Bene. Come questo sia possibile anche in mezzo alle armi, potete intenderlo, all'infuori d'ogni altra prova, se della pietà evangelica avete presenti gli esempi che il mondo stesso delle armi ha dato con tante nobili figure di cristiani e di santi. In un ambiente non dissimile dal vostro essi riuscirono a vivere in Dio e di Dio, dominati come furono da questa idea centrale, radicata nel loro cuore: il compimento della divina volontà in tutti i loro doveri. Vedere la volontà del Signore sempre, in tutto e da per tutto, e consentirvi nonostante le ripugnanze della natura: ecco lo sforzo che quotidianamente vi s'impone, la via breve, facile, sicura di quella pietà che è, in mezzo ai presenti pericoli, il baluardo della vostra vocazione sacerdotale, come in tutto il corso della vita deve essere la sorgente alimentatrice e fecondatrice di ogni vostra intrapresa.

Affinchè però di questa divina volontà sia in voi abituale e vivace il ricordo, è necessario — chi può dubitarne? — che lo spirito di preghiera, lungi dal languire in voi per l'impedimento di nuovi doveri, più che mai arda nel vostro cuore e sia in questo assiduamente alimentato, oltre che dal Santo Sacrifizio della vostra Messa, dalla fervorosa partecipazione alla Mensa dei forti, da tutto ciò che la costante esperienza dei fedeli, sotto lo impulso dello Spirito di Dio, ha dimostrato eminentemente efficace a proteggere dal male e a stimolar l'anima a virtù e a perfezione. Difficilmente vi è nella vita del cristiano, sopra tutto del sacerdote, situazione tale che possa togliere all'anima volenterosa la possibilità di raccoglimento quotidiano per ripiegarsi su se stessa, in pie meditazioni, in sincere indagini della coscienza, in fervorose adorazioni ai piedi del Maestro a cui serviamo e che dai suoi Tabernacoli, così spesso deserti, è sempre in attesa d'illuminare con la sua parola e di corroborare con la sua Grazia.

Nutritevi, figli dilettissimi, quanto più intensamente potete, di questa pietà. Se essa vi accompagna nell'ardua prova alla quale il Signore vi vuole, questa sarà da voi attraversata con sovro vantaggio spirituale e con abbondante frutto per le anime dei fratelli, alle quali non c'è nulla che il ministro del Vangelo non debba essere pronto a dare, operando e soffrendo.

Avrete, al cospetto del mondo, che ogni vi guarda con particolare interesse, fatto onore al sacerdozio cattolico, e alla Chiesa di cui portate tanto peso di responsabilità. Avrete ben meritato della patria stessa, di cui il vostro esempio avrà confortato i figli in un'ora così grave per le sue fortune, e cooperando efficacemente alla tranquillità del loro spirito, ne avrà sorretto il coraggio e aumentato il rendimento. Vi benediranno a gara spose e madri, che la vostra carità avrà consolato in mille modi nella persona dei loro cari. Con la sua approvazione vi premierà la vostra coscienza, per la quale sentirete, anche nelle presenti circostanze, non diminuito ma elevato anzi il vostro sacerdozio nello spirito, nella azione, nel sacrifizio. E sopratutto — premio trascendente ogni umana ricompensa — sentirete nel vostro cuore, palpitante di umile gioia, risonare con l'accento della Verità infallibile quasi encomio anticipato del supremo vostro duce, Gesù, la promessa evangelica: « Chiunque mi riconoscerà innanzi agli uomini, io lo riconoscerò innanzi al Padre mio che è nei cieli » (Matt., 10, 32).

Nella ferma speranza che tutto ciò si realizzi per voi, Noi vi accompagniamo, figli carissimi, con paterni voti per la vostra incolumità materiale, per la vostra salvezza dai pericoli, per la vostra spirituale prosperità. E mentre chiediamo al Signore che abbrevi per voi e per tutti gli altri i giorni della prova e, restituita al mondo la pace, restituisca voi stessi alle vostre tranquille sedi di pastorale lavoro o di coltura preparatoria ad esso, vi inviamo di cuore, come pegno della Nostra paterna benevolenza, la confortatrice Apostolica Benedizione.

Dato a Roma presso S. Pietro, il giorno 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, l'anno 1939, primo del Nostro Pontificato.

PIUS PP. XII

Il compiacimento e le direttive del Duce al Commissario per l'insegnamento medio

ROMA, 7 sera

Il Duce, presente S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione nazionale, ha ricevuto il Consigliere Nazionale Ceci, commissario dell'Ente per l'insegnamento medio. Il consigliere nazionale Ceci ha fatto al Duce una dettagliata relazione sulla situazione e sul funzionamento di tutta la scuola, che fa capo all'E. N. I. M. e così, nei riguardi della sua fervida adesione al Regime come nei confronti del suo apporto alla educazione fascista della gioventù studiosa nel quadro della Carta della Scuola. Il Duce si è compiaciuto dell'opera svolta dal Commissario ed ha manifestato la sua fiducia nell'azione della scuola privata, in relazione ai compiti ai quali è stata chiamata. Il Duce ha infine impartito al Commissario le direttive per la sua opera.

Questo non è un racconto, ma la pura verità

C'era una volta un animale che, ogni giorno verso il crepuscolo, usciva dal suo nascondiglio situato in mezzo alla palude e si dirigeva verso le abitazioni dei poveri uomini, per avvelenarli, al punto che molti ne morivano.... E' questo l'inizio di un racconto del tempo in cui l'umanità credeva ancora ai dragoni, ai maghi e alle streghe? Al contrario! E' una triste verità della nostra epoca. Esiste, infatti, un animale che ogni giorno fa più vittime della più sanguinosa delle guerre.

E qual'è dunque questa grossa e terribile bestia che fa tanto male agli uomini? Trattasi di un serpente o di qualche altro rettile velenoso? trattasi di... No, non è una grossa e terribile bestia! E' un piccolo insetto con piccolissime ali, fine come una tela di ragno e con piccole zampe delicate, che danza la sera all'ora del crepuscolo; e la maggior parte della gente non arriva a comprendere che esso sia uno dei più terribili nemici dell'umanità. Si tratta della zanzara: la zanzara della malaria.

Il pericolo in questione emerge nettamente dalle cifre allarmanti che seguono: nel 1937 nelle sole Indie britanniche sono morte 1.300.000 persone di malaria: un terzo degli abitanti del globo vive sotto la minaccia costante dello spettro della malaria. Ma la scienza conduce pure una lotta accanita contro questa malattia. Scienziati di fama hanno consacrato la loro vita alla soluzione di questo urgente problema.

Finora, è stato la chinina che ha permesso di ottenere il risultato migliore. In primo luogo il trattamento preventivo è semplice: impiegando 400 milligrammi di chinina al giorno durante la stagione delle febbri ci si preserva dal contagio. In seguito, secondo la raccomandazione della Commissione contro la Malaria della Società delle Nazioni, è sufficiente per il trattamento della malaria una dose giornaliera di 1 grammo a 1,30 di chinina per 5 a 7 giorni.

Nel suo rapporto (edizione inglese), pubblicato nel 1938, la stessa Commissione contro la Malaria insiste a pagina 195, sul fatto che tra i medicinali anti-malarici la chinina occupa ancora il primo posto nella pratica corrente, per la sua efficacia clinica e per la sua tossicità quasi nulla, come pure per la conoscenza molto diffusa del suo impiego e della sua posologia.

Terminiamo ora il racconto: c'era una volta un animale che durante secoli trasmise la malaria all'uomo, ma vi furono anche degli uomini che consacrarono la loro vita per render servizio all'umanità e che riuscirono a trovare il rimedio per combattere tale flagello: la chinina.

AGRICOLTORI

Gli OLMI SIBER-ANSALONI BUISMAN

resistono alla malattia, sostengono la Vite e sostengono l'agricoltore. Hanno fogliame largo e rami eretti; crescono moderatamente.

Li vende ANSALONI nei suoi vivai di

BOLOGNA - Via Oretti, 14 - Tel. 22250 Negozio, Via Venezia, 3 - Tel. 25952
REGGIO EMILIA - V. Vitt. Veneto, 5 Tel. 2968
VITI — FRUTTI — OPPI — PIOPPI ROSE — SEMPREVERDI
Catalogo gratis.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Casette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

PRATICO libri assicurazioni operai assume amministrazioni commerciali stabili, incarichi fiducia - Cassetta 28 - Voltone Podestà - Bologna.

20-35 **GIORNALIERE.** Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

Fatevi un Sangue Vermiglio!

...per avere bel Colorito ed Energia Vitale.

Se notate pallore nelle guancie, nelle labbra, nelle orecchie, se tutto vi affatica, vi irrita, ciò può denotare che il sangue difetta di ferro, suo elemento vitale.

L'insufficienza di ferro nel sangue provoca squilibrio di globuli rossi, di qui la perdita del colorito roseo, il ferro essendo elemento indispensabile per trasformare il nutrimento in muscoli e tessuti.

Per fornire al sangue il ferro necessario alla sua vitalità, usate le PILLOLE PINK. Esperienze mediche hanno provato che le PILLOLE PINK possono ridare al sangue i globuli rossi di cui difetta e aumentare il tasso dell'emoglobina.

Da anni e anni le PILLOLE PINK sono state prese con successo da milioni di persone depresse e indebolite. Fatene la cura voi pure per ricuperare forze e colorito.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola. Decr. Pref. Milano N. 24218 - 20-4-39-XVII.

per la felicità coniugale vale molto



La Signora Maria Ballarin, Via Romagnano 2, Borgo Manero, ci scrive:

« Io ho provato il Sugòro con i fagioli in umido e ne sono stata molto soddisfatta, tanto da proporlo anche ad altre Signore.

Raccomando il Sugòro specialmente nel minestrone di verdura, nelle uova in umido (cioè: prima si fanno le uova sode, poi si mettono in tegamino con del burro, del formaggio e Sugòro). »

E la Signora Aimi Milena, Via Antonio Cantore 13, Genova, dice:

« Il Sugòro è ottimo per tutte le vivande in cui si adopera la salsa, poichè un sugo già bell'e pronto, il cui aroma, profumo e bontà hanno la dote di rendere ogni piatto costantemente buono, senza tema per la massaia di sbagliare, il che, per la felicità coniugale, vale molto ».

Sugòro rende la carne più saporita
il bravo sugo casalingo!

MELEGATTI
IL VERO PANDORO - VERONA

PILLOLE DI S. FOSCA

o del PIOVANO

DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritte nella Farmac. Uffic. Ital.

Un astuccino di 6 pillole L. 0,70.

Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole L. 3,50, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,50 alla:

Farmacia PONCI - Venezia

Aut Pref Venezia 11-2-28-VI

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884

BOLOGNA

(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

N. S. GESU' CRISTO

IL PICCOLO VANGELO

ossia la Vita di Gesù Cristo narrata in brevi letture desunte dagli evangelisti.

In 32.o, pagine 320 . L. 1,50
— Legato tela . . . L. 3,—

SACRO DOMENICALE

Considerazioni sopra le Epistole e Vangeli delle Domeniche e feste con appendice di preghiere e pratiche divote per la santificazione delle feste.

In 32.o, pagine 450 . L. 1,50
— Legato in tela . . L. 2,50

MAL DI CAPO... VERTIGINI... FORUNCOLI... STITICHEZZA...



sono sintomi talvolta di ben più gravi e durature infermità, quali: Vizi del sangue - Arteriosclerosi - Uricemia - Gotta Reumatismi - Obesità - Malattie della donna e della pelle Età critica - Eczema - Emorroidi - Erpeti - Difficili digestioni - Artritismo - Intossicazioni intestinali, ecc.

a Unbuona cura di

DEPURATIVO DEI MONACI DI **S. SIMONE**

purificando il sangue, disintossicando l'intestino, riattivando le funzioni organiche ritempra l'organismo e scongiura ogni pericolo.

IL DEPURATIVO S. SIMONE preparato monastico del 1573, è composto di soli estratti vegetali; non contiene nè jodio nè joduri; non comporta regimi speciali.

IN TUTTE LE FARMACIE

FARMACEUTICA SAN SIMONE
Via Garibaldi, 13 - TORINO

PRODOTTO ITALIANO



Aut. Pref. Torino 0411 28-1-37-XV.

10 LAME L. 4.-



A VISO ITALIANO LAMA VULCANO

La Lama Vulcano con fenditura può conservare al vostro viso la maschia freschezza di una pelle vellutata, scevra da irritazioni e da arrossamenti.

AGENZIA DI VENDITA - MILANO I. CALDARA - C.SO GENOVA 16

LAMA *Vulcano*

PRODOTTO DELLE ACCIAIERIE DI BOLZANO



LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE — La "Bononia" Soc. An. Tel. 22,730

Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi

Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile
angolo Via S. Alò

Presepi Artistici

Il più ricco assortimento in ARTICOLI RELIGIOSI

Ceramiche artistiche moderne - Cornici

NOVITA'

per regali di nozze

ABBONAMENTI PER IL 1940 XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

	Annuo	Sem.	Trim
Italia, Impero e Colonie	L. 75,—	38,—	20,—
Estero	„ 160,—	81,—	42,—
Abbonamento festivo .	„ 15,—	—,—	—,—

Abbonamento benemerito L. 200 - Sostenitore L. 100 - D'amicizia L. 85

ABBONAMENTI CUMULATIVI:

	Anno	Sem.
«L'Avvenire d'Italia», «Pro Familia» e «Gioia» .	L. 112,—	57,—
«L'Avvenire d'Italia» e «Pro Familia» o «Gioia»	„ 94,—	48,—
«L'Avvenire d'Italia» e volume «Il ferro e l'ulivo» di R. Manzini	„ 78,—	42,—
«L'Avvenire d'Italia» e volume «Popoli al bivio» di E. Cabianca	„ 78,—	42,—

Gli abbonamenti si ricevono a Bologna presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 e presso la Libreria «Bononia» Via Altabella 8.

Sono pagabili inoltre con versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815 e presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana — Banca Cattolica del Veneto — Banca Toscana — Banco di Roma — Credito Romagnolo.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid, abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, a mezzo dei rispettivi uffici postali.

Ai nuovi abbonati annuali il giornale viene inviato dal 1° Dicembre 1939 al 31 Dicembre 1940

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D'ITALIA »

L'INTERROGATORIO DI Carlo Marx

« Signor capitano, già sapete che il contingente di paracadutisti con cui sostenemmo lo scontro stamane, è totalmente distrutto. Sotto la scorta di un sergente vi mando i sei superstiti prigionieri. E' fra essi un ufficiale sovietico che dice di chiamarsi Karl Marx: i suoi compagni l'hanno costretto alla resa con la violenza. Ora è quieto; sarà bene però sorvegliarlo particolarmente... ».

Il capitano ha letto il biglietto; scruta il sottufficiale che, rigido sull'attenti, attende gli ordini.

— Portatemi il prigioniero Marx.

Pochi minuti dopo il sergente è di ritorno insieme al prigioniero. Il capitano lo interroga:

— Come vi chiamate?

— *Marx Karl.*

— Vostro padre?

— *Enrico ma prima di convertirsi si chiamava Hilschel.*

— Ebreo?

— *Sì, di nobile famiglia rabbinica; solo per necessità pratiche si convertì al protestantesimo.*

Il capitano tacque un istante, poi riprese, seccamente:

— Dove siete nato?

— *A Treviri.*

— Treviri, in Renania?

— *Sì, Treviri sulla Mosella.*

— Anno?

— 5 *Maggio* 1818.

— Ma ditemi dunque —, *scattò il capitano,* — siete proprio lui?

— *Sì, sono proprio lui.*

Lo stupore non è degli uomini del Settentrione. Ma il fatto appariva talmente assurdo che anche il capitano di fanteria finnica (un mese fa ancora professore a Helsinki) aveva il diritto di mostrarsi sorpreso. Rimase anche, per breve tempo, indeciso. Poi licenziò il sergente. E riprese:

— Allora, se siete proprio lui; se anche voi, proprio voi, Carlo Marx, scienziato e tutore dei diritti dei lavoratori oppressi, vi trovate in questo ricovero, vuol dire che approvate... Voi approvate tutto ciò: la libertà di un popolo calpestata, le vite di innocenti distrutte, i lavoratori — quei lavoratori per cui avete consumato tanta carta e tutta la vostra esistenza — strappati alle officine, alle famiglie, scaraventati in una trincea a combattere e a morire sotto la mitraglia degli aerei o sotto gli obici delle navi battezzate con il vostro nome o con quello dei vostri più celebri seguaci. Voi approvate tutto questo: la strage e la miseria dov'era la ricchezza, non accumulata, ma ripartita fra tutte le classi (poichè non potete ignorare che la Finlandia è un modello di convivenza sociale); l'odio e l'infelicità dov'erano la pace e la tranquillità. Voi approvate tutto questo?

— *Approvo. Sì, approvo.*

— Voi approvate gli aviatori che hanno trucidato i nostri bambini nelle scuole, mentre stavano pregando; che hanno mitragliato le donne in cerca di un ricovero?

— *Che cosa contano due o trecento bimbi quando nel pentolone del mondo bolle il destino dell' umanità? Voi vi accorgete forse di distruggere una colonia di milioni di bacteri quando gettate nella stufa un pezzo di carbone? Che cosa contano le donne? Vedete: forse voi ignorate la lettera che scrissi al mio compagno Federico Engels quando gli morì colei che era stata al suo fianco per parecchi decenni: Mary Purns.*

— Conosco quella lettera spietata.

— *Anche voi! Già; è stata sfruttata dai capitalisti e dai cattolici per dimostrare che io sono un bruto. Ora non commetterei più la sciocchezza di scriverla; tuttavia rispecchiava esattamente il mio pensiero: alla resa dei conti non vi è diversità di natura fra la perdita della compagna della propria esistenza e la mancata riscossione di 15 lire sterline. Scrissi allora che « una disgrazia distrae dall'altra "»: una disgrazia vale veramente l'altra.*

— Siete dunque veramente un mostro!

— *Come credete, capitano.*

— E la vostra dottrina, etichettata di umanitarismo, di pacifismo, di fratellanza universale, è perfettamente solidale con quanto vanno facendo i sovieti?

— *Perfettamente. Forse i miei successori del Cremlino sono stati imprudenti ad attaccare quassù, anzichè paesi meno organizzati (L'India per esempio); ma da una parte o dall'altra dovevano pur uscire dalle steppe russe: il mio verbo deve pur giungere al cuore dell'Europa; deve pure giungere all'Oceano aperto, altrimenti basterà una torpediniera sul Bosforo o sull Ore Sund per fermare le nuove caravelle di Colombo che porteranno il mio verbo in America.*

— Ma come potete parlare ancora del vostro verbo, quando è così contraddetto dagli avvenimenti? Il vostro verbo è morto: è distrutto dalla desolazione del popolo russo, dal sangue che avete sparso fra la migliore gioventù di Spagna e d'Italia. Non è il vostro verbo: « il paradiso in terra dei lavoratori »?

— *Questo è uno specchietto per le allodole.*

— Ma che cos'è dunque? L'eguaglianza universale? Forse che Stalin è costretto a lanciarsi in paracadute dietro le nostre linee per farsi ammazzare? Forse che il mugik della Russia Bianca potrà andare al Balletto dell'Opera cui avete pur condotto i nostri ministri, o potrà bere lo spumante che avete loro offerto e che i vostri capi continuano a bere più abbondantemente — perchè hanno lo stomaco meglio ferrato — di quanto non facessero lo Czar e Rasputin? Il vostro verbo è il collettivismo? Non è lo stesso per il contadino essere maltrattato da un padrone prepotente che vedersi il raccolto confiscato dai funzionari dello Stato? Qual'è dunque il vostro verbo?

— *Niente di tutto questo. Voi siete ingenuo: qualcosa di più profondo.* — *Carlo Marx si guarda intorno, chè non ci sia nessun soldato proletario a udirlo.* — *Il mio verbo è la distruzione dello spirito.*

— Ma lo spirito non si distrugge!

— *Chi ve lo garantisce?*

— Cristo, e contro di Lui non la spunterete, compagno Marx.

— Capitano, per generazioni e generazioni i Marx lottarono contro Cristo: io, per primo, ho usato un metodo nuovo. Un metodo potentissimo; poichè dove non giunge l'attrattiva dell'assalto al capitale e del libero amore, giungono i tiri dei cannoni, delle mitragliatrici, gli aeroplani della mia nuova patria. Questo è il metodo buono. Voi dite che non avrò fortuna? Vedremo; ma intanto vi posso dire questo: che ne ho già avuta e ne avrò assai più di quella che ebbero i rabbini miei avi predicando nella sinagoga e prestando denaro. Voi dite che lo spirito non si distrugge? Potrei anche crederlo; ma non mi stancherò mai di lottare contro lo spirito. Mai....

L'interrogatorio s'interruppe; nel sogno del capitano finnico l'ombra di Carlo Marx, furtivamente, si dileguò.

Paolo Emilio Taviani

Il dramma finlandese

che in questi giorni commuove tutto il mondo civile, è lumeggiato efficacemente in uno dei primi capitoli del libro

Popoli al bivio

scritto da Egidio Cabianca e messo in vendita al prezzo di L. 5 dall'editore Testa di Bologna.

Altri scottanti problemi di attualità, come quello della Bessarabia (che sta addensando nembi di tempesta nel cielo della Romania) sono presentati nelle stesse pagine in una rapida, ma organica visione.

Come abbiamo annunciato, i nostri lettori possono avere il volume a prezzo di favore, in combinazione con l'abbonamento a «L'Avvenire d'Italia».

Con 78 lire i nostri amici possono avere il giornale per un anno e « Popoli al bivio ». Per l' abbonamento semestrale e l'acquisto dello stesso libro il prezzo è di L. 42.

Aspetti della questione orientale

Il risveglio arabo

Il nazionalismo arabo, che in questi ultimi tempi ha avuto un poderoso risveglio, cominciò ad affermarsi energicamente nel 1904-1905, *attraverso due violentissime rivolte che insanguinarono il deserto; quella di Ibn Saùd che occupò il Negd* (1904) *e quella dell'Imàn Yalujà nello Yemen* (1905). *Contemporaneamente alle rivolte, fu fondato in Siria un partito nazionale arabo, il cui programma chiedeva la creazione di un impero comprendente tutti i paesi arabi asiatici, dalla valle del Tigri e dell'Eufrate fino all'istmo di Suez e dal Mediterraneo fino al Mare di Omàn; tale impero doveva essere indipendente dalla Turchia, la forma di governo un sultanato costituzionale, liberale e progressista.*

«Noi formeremo — continuava il programma — col vilayet *del Heggiàz e la città ed il territorio di Medina fino al golfo di Akabàh, un impero indipendente dal nostro, il cui sovrano, egualmente arabo, sarà Califfo universale dell'Islam»* (1).

Nel 1908, *al tempo della rivoluzione dei Giovani Turchi, e nel* 1912, *durante la terribile rivolta antiturca dello sceicco El-Idrisc nella regione dell'Asìr, la volontà araba di staccarsi dall'Impero Ottomano ebbe un sempre più forte rilievo, tanto che allo scoppio della guerra mondiale il malcontento dei nazionalisti arabi, specie nel Heggiaz, degenerò in aperta ribellione, in quanto la rottura dei rapporti con l'Egitto e le colonie inglesi, francesi, italiane impediva non solo l'approvvigionamento del paese, ma con la sospensione dei pellegrinaggi ai Luoghi Santi dell'Islam, privava gli Arabi della loro unica risorsa.*

L'Inghilterra intuì le conseguenze di porre Arabi e Turchi di fronte; il movimento arabo ben guidato avrebbe impegnato grossi contingenti turchi ed avrebbe sollevato gli Alleati grandemente, specie nei riguardi della difesa del canale di Suez.

Il Governo inglese, rappresentato dal famoso colonnello T. H. Lawrence, accettò il programma arabo del 1904, *così come era stato tracciato nei proclami che costituiscono la carta fondamentale del movimento arabo, ed alla testa della rivolta pose lo Sceriffo della Mecca, el-Hussein, che, il* 29 *ottobre* 1916, *col riconoscimento degli Alleati, si proclamò Re del Heggiaz.*

La rivolta nel deserto cominciava; Lawrence fu l'anima ed il capo appassionato, nell' ombra, della guerra, coadiuvato da alcuni ufficiali britannici, tanto da far sua la causa del nazionalismo arabo e da appoggiare el-Hussein nelle trattative con Sir Mac Mahon, Alto Commissario britannico in Egitto. Lo Sceriffo chiedeva all'Inghilterra, in cambio della cooperazione militare delle tribù del deserto, l'indipendenza degli Arabi in un territorio delimitato al nord da Mersina, Adana, all'est dalla frontiera persiana a Bassorah, a sud fino all'Oceano indiano, lasciando da parte Aden, ad ovest dal Mar Rosso fino al Mediterraneo e Mersina. I colloqui continuarono il 30 *agosto, il* 9 *settembre, il* 24 *ottobre; in tale data il Governo inglese faceva comunicare di essere disposto ad accettare le proposte di Hussein, con l'esclusione però dei distretti di Mersina, Alessandretta, e delle parti della Siria, site ad ovest dei* vilayet *di Damasco, Aleppo, Homs. Nel gennaio* 1916 *el-Hussein fece sapere che rinunziava a Mersina, Adana ed a tutto il Libano, riservandosi di discutere alla fine della guerra.*

Esaurite le trattative per l'indipendenza araba, la lotta divampò violentissima in tutta l'Arabia ed i Turchi finirono col cedere: il generale inglese Allenby coadiuvò con alcuni contingenti di truppe anglo-indiane, ma la vittoria rimase in sostanza netta ed intera agli arabi di el-Hussein che si batterono come degli indemoniati contro i turchi, ai quali inflissero perdite sanguinosissime. Una vera lotta senza quartiere.

El-Hussein, durante la guerra, aveva affidato alti comandi ai suoi quattro figli, Alì, Abdallah, Feisal, Zaid, uno dei quali, Feisal, seppe conquistarsi le simpatie degli Arabi, animandoli instancabilmente col miraggio della conquista dell'indipendenza.

Alla fine della guerra mondiale, gli arabi presentarono il problema della loro indipendenza al consesso delle Potenze vittoriose; alla Conferenza per la pace parteciparono, quali delegati arabi, Feisal, figlio del Re del Heggiaz, e Rustem Haidar, i quali, a nome di tutto il mondo arabo, chiedevano la concretizzazione delle rivendicazioni formulate nel programma del 1904-1905, *cercando tuttavia di conciliarle con gli interessi dell'Inghilterra, che così potentemente aveva aiutato la rivolta nel deserto; accanto ai delegati arabi ed in favore della loro causa si schierò quel celebre colonnello inglese T. H. Lawrence, che, come abbiamo visto dianzi, era stato il fulcro della rivolta araba.*

In un memorandum *del* 1.o *gennaio* 1919 *i delegati arabi rivendicarono tutta l'Arabia, escluso il possesso inglese di Aden; era fuori discussione l'indipendenza del Heggiaz, così come era logico per Feisal che al Heggiaz dovesse essere unita la Siria, che dagli Arabi fu presentata come Stato necessario e complementare del Heggiaz. Lo Yemen ed il Negd dovevano decidere della loro sorte; per l'Iraq, cioè la Mesopotamia, si reclamava un governo arabo, sostenuto tuttavia da una grande Potenza, come l'Inghilterra. Per la Palestina infine, data la mescolanza delle razze, si chiedeva una amministrazione locale, guidata dall'Inghilterra. Nessuna divergenza di interessi si opponeva, secondo il* memorandum, *all'unione del mondo arabo.*

Il 6 *febbraio* 1919 *il Consiglio dei Dieci udì da Feisal, sempre assistito dal colonnello Lawrence, le rivendicazioni del Heggiaz; il paese di Hussein aveva concorso alla guerra con centomila uomini ed aveva diritto di ottenere quanto era stato chiesto nel* memorandum; *Mesopotamia e Palestina affidate all'Inghilterra, si ammetteva, da parte araba, che il Libano dovesse essere autonomo con il concorso francese.*

Fin qui Feisal che parlava o asseriva di parlare in nome del movimento panarabo; i paesi sottratti al dominio turco non erano affatto concordi con il delegato arabo: una forte corrente siriana, appoggiata dalla Francia, aspirava a fare della Siria uno Stato indipendente e sganciato dalle pretese di unione con il Heggiaz. A Parigi esisteva anche un «Comité Central Syrien», presieduto da Sukri Ghànem, che appoggiava fortemente le richieste dei rappresentanti siriani, più o meno ufficiali, alla Conferenza della Pace.

Si sosteneva da parte siriana che la Siria doveva essere autonoma, che la sua civiltà era ben superiore a quella del rozzo beduino del Heggiaz, che, se la Siria aveva bisogno di aiuto, tale aiuto doveva venire dalla Francia, cui il paese era legato da secolari simpatie e vincoli culturali.

Come è facile comprendere, a questo punto la delegazione ufficiale araba scompare, così come scompaiono le varie rappresentanze siriane, assiro-caldee, libanesi, poichè in primo piano si installano, anche in Oriente, Francia ed Inghilterra a combattersi reciprocamente, a sorvegliarsi astutamente nei dibattiti della Conferenza; delegazioni arabe, movimenti nazionalistici arabi o siriani o caldei assumono il loro vero valore di episodi del contrasto di interessi anglo-francesi, veri protagonisti della lotta.

Il risveglio arabo passa in secondo piano, attirando sul governo inglese i fulmini di Lawrence; Feisal, Hussein e tutti i delegati orientali diventano nelle mani anglo-francesi le pedine del vasto gioco di interessi che Lloyd George e Clemenceau hanno da difendere in Arabia.

Se la Francia aspirava alla grande Siria, comprendente il Libano, Damasco, Aleppo, la Cilicia, una parte del Curdistan e della Mesopotamia, ed alla Palestina, l'Inghilterra vedeva nella Palestina il logico antemurale del canale di Suez e dell'Egitto, attraverso la penisola del Sinai e come ponte verso la Mesopotamia, la quale è punto di passaggio verso la Persia ed il mondo indiano; è quindi di fronte alla concorrenza fra le due grandi potenze che entreranno in gioco le varie delegazioni arabe, assiro-caldee, ebraiche, siriane, curde, armene, non per se stesse, ma in funzione di pedine, di volta in volta, come vedremo nei prossimi articoli, francesi od inglesi.

G. G.

(1) *Amedeo Giannini* — « L'ultima fase della questione orientale ». — Roma, 1932.



Guardie egiziane che esplorano il deserto

L'attività dell' Ateneo cattolico e il compiacimento del S. Padre

MILANO, 7 sera

E' giunta al rev.mo P. Gemelli, Magnifico Rettore dell'Università cattolica del sacro Cuore, la lettera che sotto riproduciamo e che è un nuovo preziosissimo segno della paterna benevolenza con la quale il Santo Padre segue la vita e gli sviluppi dell'Università Cattolica.

A questo nuovo ed augusto compiacimento ha dato occasione la presentazione al Santo Padre dell'Annuario dell'Università Cattolica, che documenta le varie e multiformi attività, i consolanti progressi dell'Ateneo del S. Cuore e consente di formulare le migliori speranze per il suo avvenire.

L'augusto messaggio che giunge quasi alla vigilia della festa annuale dell'Ateneo, nella solennità dell'Immacolata Concezione, la cui ricorrenza segna per l'Università Cattolica una celebrazione carissima, tornerà certo tanto più caro e prezioso e sarà accolto come uno stimolo ed un incitamento ad opere sempre più fervide, per tutti coloro che seguono con amoroso fervore la vita della nostra Università.

Ecco l'augusto messaggio:

« Reverendissimo Padre,

L'Annuario dell'Università Cattolica per l'Anno accademico 1938-39, *è omaggio che reca al Santo Padre l'ampia e documentata prova del fervore di studi e di opere in cui il giovine Ateneo è lieto di spendere tutte le sue preziose energie. Tanta somma di lavoro è ben degna della nobile finalità dell'Istituto e della santa causa per cui è sorto e vive. L'Augusto Pontefice ne rende grazie al Signore e sente il vivo piacere di congratularsene con Lei, coi suoi volonterosi collaboratori, con la scolaresca stessa, di cui Gli sono ben noti la serietà e il profitto. Ne gode altresì per il beneficio che ne deriva, e più ne deriverà in avvenire ai cattolici italiani, i cui sacrifizi per mantenere in vita il loro massimo Istituto di coltura son fin d'ora così abbondantemente ripagati. E mentre fa voti che la diletta Università del Sacro Cuore fiorisca per sempre più lieti incrementi di vita culturale e spirituale, le invoca dal Signore lumi e domi adeguati e invia di cuore alla Paternità Vostra Rev.ma, al Corpo accademico, agli studenti tutti e a quanti cooperano al mantenimento dell'Università l'Apostolica Benedizione.*

Ai ringraziamenti del Santo Padre mi permetto di aggiungere qui i miei fervidissimi per la copia dell'Annuario a me destinata, e con molte felicitazioni e vivi auguri mi ripeto della Paternità Vostra Rev.ma dev.mo nel Signore

F.to: L. Card. Maglione ».

Roosevelt attaccato

da un candidato repubblicano

NEW YORK, 7 sera

Uno dei candidati repubblicani, Dewey, ha iniziato la campagna elettorale per l'elezione alla Presidenza.

Egli ha violentemente attaccato il disfattismo economico del «News Deal» di Roosevelt responsabile della paralisi industriale, dei cattivi rapporti esistenti fra capitale e lavoro e del persistente disagio economico che ha ritardato il ritorno alla prosperità.

Il successo della gara nazionale per la coltivazione del granoturco

ROMA, 7 sera

La gara nazionale per la migliore coltivazione del granoturco, indetta dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, ha avuto anche quest'anno un notevole successo, tanto per il numero delle Provincie che hanno partecipato alla manifestazione, quanto per le elevate produzioni conseguite dalle diverse categorie di lavoratori, nonostante l'andamento stagionale, quasi ovunque poco favorevole alle colture. Sotto la presidenza degli Ispettori agrari, si sono riunite le Commissioni giudicatrici dei Concorsi provinciali per la formulazione della graduatoria di merito degli iscritti alla gara, riservata ai lavoratori agricoli, iscritti all'Organizzazione sindacale. I primi classificati di ogni categoria, per ciascuna delle sezioni previste nei concorsi provinciali, partecipano di diritto alla gara nazionale, i cui vincitori saranno scelti da una Commissione nominata dal Presidente confederale e composta dei rappresentanti dei Ministeri e delle Associazioni professionali ed economiche più direttamente interessate.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11-12 (circa): Trasmissione dall'Arcibasilica di S. Petronio di Bologna — 12,15: Trasmissione dalla Basilica di Santa Maria Maggiore: Benedizione del Santo Padre — 13,30: Dischi — 17: Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia: Concerto del pianista Walter Gieseking.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,25: Dischi — 20,40: Radio sociale — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: « Falstaff », musica di Giuseppe Verdi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

19,25: Dischi — 20,40: Radio sociale — 21,10: Stagione sinfonica dell' E.I.A.R.: Concerto sinfonico, diretto dal M.o Ildebrando Pizzetti.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

17-18,15: Musiche operistiche (dischi) — 19,30: Banda — 20,30: Musiche brillanti — 21: I galli del «Nazareno», radioscene di vita marinara — 21,30: Dischi.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30-11: Trasmissione per le Scuole elementari — 11,30: Orchestrina Lotti — 13,15: « Il prode Anselmo », rivista musicale — 13,40: Dischi — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Dischi.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,25: Guida radiofonica del turista italiano — 20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Stagione sinfonica dell'EIAR: Concerto sinfonico, diretto dal M.o Alberto Erede.

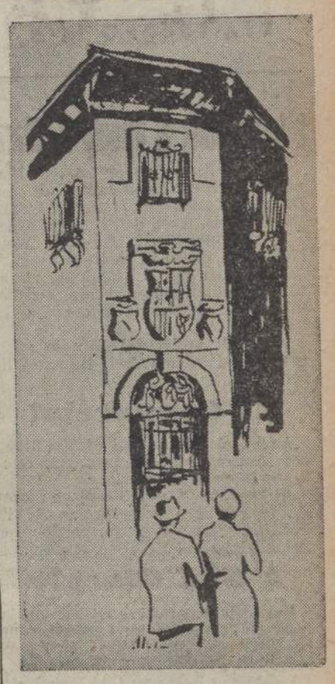
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

19,25: Guida radiofonica del turista italiano — 20,30: Orchestra d' archi — 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: « Fabiano », musica di Francesco Balilla Pratella.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Orchestrina Grassi — 19,30: Trio Chesi - Zanardelli - Cassone — 21,45: Trasmissione dal Teatro del Circo Massimo: Cronaca dell'incontro internazionale di pugilato Germania - Italia.

Soste sotto le torri



Un saggio delle illustrazioni di Alessandro Cervellati

Anche le città hanno un'anima. Un'anima che si rivela attraverso strade, luci, colori; un'anima che si scopre solo in certi momenti, perchè anch'esse — come gli uomini — sentono il bisogno di confessare, a chi le sa comprendere, i loro segreti. E li rivelano non a tutti, ma solo agli amici. Solo a coloro che le amano, e mostrano i loro aspetti più suggestivi, e confessano i particolari più nascosti ma più illuminanti. Anche Bologna aveva bisogno di essere scoperta e rivelata. Giosue Carducci scriveva: «Bologna è bella. Gli Italiani non ammirano quanto merita la bellezza di Bologna...». Lo scriveva molti anni orsono, il vecchio poeta, e la città è andata avanti, ha camminato coi tempi, ha cambiato volto. Le è rimasto, di tradizionale, solo l'indispensabile, il necessario, l'indistruggibile, quelle qualità che sono frutto di secoli e di storia e creano — oltre a quelle di una città — le caratteristiche di un popolo. La suggestione dei motivi e delle cose ottocentesche è ormai passata fra i ricordi, cari sì, ma che hanno ormai solo il sapore delle cose vecchie e polverose, anche se apprezzate per il tempo che suggeriscono, per una vita che testimoniano. Sono scomparsi i vecchi caffè dai divani dal velluto rosso dove goliardi e borghesi e scapigliati poeti nelle animate notti bolognesi bevevano e discutevano; i teatrini dalla intimità più semplice, dove il vernacolo riempiva di gioia signori e popolani avvinti dalla farsa sgarginte o dal motivo patetico hanno abbassato il velario; i carnevali dai corsi policromi, dai veglioni pieni di frastuono, di una allegria chiassosa e soprattutto esteriore, sono finiti. Il tempo passa e le cose si rinnovano. E Bologna non si è fermata, ma ha saputo, rispettando il passato, aggiornarsi. Ha cambiato vita la città spensierata e crapulona, da sentimentale e sognatrice, si è fatta posata e costruttiva. Bisognava annunciarlo, questo cambiamento di fisionomia e di natura, bisognava ricordare anche, con un tono fatto di comprensione e di simpatia, il volto di ieri. Ho qui, sul tavolo, il libro di Mario Sandri: *Soste sotto le torri* (Testa, editore; L. 15) seguito di *Colore di Bologna vecchia e nuova*, che tanto successo ebbe nell'anno passato. L'ho letto — secondo un luogo comune ma con assoluta sincerità — tutto di un fiato. E vi ho trovato tante cose che non sapevo, e vi ho scoperto aspetti che presagivo e che sono stati per me quasi una rivelazione. Libro di una bonomia tutta petroniana, dove la parola è fluida come la parlata cittadina, e la pagina ha colore e vivezza, ed è piacevole ed attraente. C'è tutta Bologna, qui dentro: espressa attraverso fatti e notazioni, documentata da particolari e da accenni, trasfigurata da un soffio di calda e semplice poesia. Comincia, il libro, con un capitolo: *«Ricordo di Murri»* e finisce con: *«Majani, pittore lieto»*. Figure grandi o caratteristiche della nostra terra, uomini che hanno dato lustro a una scienza od a un'arte o che hanno, nella vita bolognese, un posto per il tempo che ricordano, per la personalità che li distingue. E ci sono pagine che commuovono per il motivo che le ha ispirate (leggete «Zodiaco, cavallo da circo»), altre che divertono per quello spirito umanissimo e fine su cui si imperniano («Il caffè degli sportivi»), altre ancora simpaticamente aneddotiche («Rossini alla Fisarmonica»). Se pur non mancano sfumature forse non tutte spiritualmente a punto, siamo certi che l'esperto e provveduto lettore (cui il libro si rivolge) saprà discernere da sè con senso critico, dato l'apprezzabile tono complessivo del libro. E il pittore Cervellati, ha commentato tutto con la sua matita sapida e personalissima. (Ricordate la copertina). Scorrendo queste quasi trecento pagine, vi trovi dentro tante cose che sono state dell'infanzia, o che ritrovi con piacere perchè fanno parte della tua vita cittadina e ti parlano di un'altra età, di qualcosa che se ne è andato: ecco gli spazzacamini che venivano una volta per Natale, qui, alla città, e tu pensavi che quei bimbi neri avevano anche loro una mamma a casa che li aspettava; ecco i burattini, cari compagni della tua fanciullezza: quanto ridere per le bastonate di quelle teste di legno!; ed ecco, ora, il teatro per il popolo dove nell'estate la gente di Bologna passa, estasiata dalla musica, serate fra le più liete.

Soste sotto le torri: ricordi di Bologna che fu, testimonianze di quello che è, presagio di quello che sarà. Un libro che i bolognesi leggeranno per ritrovarsi, e che chiunque voglia conoscere la vita, le usanze e lo spirito di Bologna non può dimenticare.

Enzo Marco Biagi

MONDO musicale

★ LA « MOSTRA TRIENNALE DELLE TERRE ITALIANE D' OLTREMARE », che avrà luogo a Napoli dal 9 maggio al 15 ottobre 1940-XVIII, in occasione dell' *Autunno musicale*, bandisce, d'intesa con il Sindacato Nazionale Fascista Musicisti, i due seguenti concorsi fra i compositori italiani:

1) per una composizione sinfonica, con premio di 10.000 lire.

2) per una composizione di musica da camera (da 4 a 11 strumenti) con premio di L. 5000.

I lavori (sola partitura) inediti e mai eseguiti, recanti il nome, cognome ed indirizzo dell'autore — con la domanda d' ammissione ai concorsi corredata dai consueti documenti in carta libera — dovranno pervenire alla Mostra (Autunno Musicale) entro e non oltre il 30 maggio 1940-XVIII.

La Mostra, che precisa i propri scopi in « una rassegna panoramica e sintetica delle realizzazioni del valore e del lavoro italiano in Africa e documenterà la capacità di espansione nel mondo del popolo italico » con lodevole ed opportunissima decisione chiama, fra le arti, anche la Musica, a questa celebrazione delle glorie del passato, delle conquiste recenti, ad esaltare « la risorta potenza imperiale nei suoi molteplici aspetti ».

★ L' ISTITUTO PER LA STORIA DELLA MUSICA, sorto per volontà del Duce, sotto la direzione del Maestro Ildebrando Pizzetti, Accademico d'Italia, ha bandito — con l'approvazione del Ministero dell'Educazione Nazionale — un « *Concorso per due premi biennali permanenti* » (rispettivamente di L. 2000 e L. 3000, oltre l'eventuale pubblicazione a spese dell'Istituto): il 1.o per ricerche d' archivio; il 2.o per monografia d'indole storico-critica.

I lavori concernenti *Ricerche d'archivio*, dovranno essere presentati non oltre il 30 novembre 1940 XIX e, successivamente non oltre il 30-XI-942 XXI; e così di seguito, di due anni in due anni. Sono ammessi anche lavori a stampa, purchè pubblicati da non oltre due anni, alla data stabilita per la presentazione.

Le *Monografie storico-critiche* dovranno essere presentate non oltre il 30 novembre 2941-XX e, successivamente, non oltre il 30 novembre 1943-XXII; e così di seguito di due in due anni.

Ogni informazione potrà essere richiesta alla Sede dell'Istituto in Roma, via Vittoria 6.

★ COMPOSIZIONI INEDITE DI VINCENZO BELLINI, consistenti in vari manoscritti di musica sacra, di musica da camera e strumentale — opere giovanili del grande musicista catanese — sono state rintracciate e ricostituite dal direttore del Museo Belliniano in vent'anni di pazienti ricerche.

Il Duce, informato dell'interessante rinvenimento per mezzo del Prefetto, dispose che i manoscritti venissero sottoposti all'esame dell'Accademico Cilea. Essendo questo risultato favorevole, l'importante raccolta verrà pubblicata a cura della R. Accademia d'Italia.

★ IL PREMIO S. REMO 1938 PER LA MUSICA, riserbato — com'è noto anche per una lunga nota a suo tempo apparsa in questa rubrica — a lavori di « ispirazione sportiva » verrà assegnato da una commissione così composta dai maestri Pizzetti, Blanc e Bellezza e da Nicolai e Roghi, quali scrittori-esperti-sportivi; questi ultimi due designati dal Comitato Olimpionico Nazionale (!?).

Negli ambienti musicali è viva la attesa di conoscere i risultati del concorso.

★ AMERICANATE. — Lo spirito di emulazione e di competizione è certo una potente molla, un efficace incitamento per l'uomo; un indeclinabile sprone a « procedere », ad andare oltre, a sempre più e meglio fare. Tien desto lo spirito di ricerca di curiosità; sebbene ad esso non sia spesso estraneo quello men nobile e meschino di invidia; quell'orgoglio di non elevata lega che spinge talvolta l'uomo ad emergere sui propri simili in qualsiasi modo e ad ogni costo. Insomma, materializzando il concetto, per l'appunto, nella forma e nel movente meno nobile, ci sembra di assistere allo stesso spettacolo che a volte ci offrono i piccoli bimbi o i cuccioli, quando ruzzano a mucchio e si montano addosso cercando di sopraffarsi l'un l'altro. Vince colui che sta più sopra di tutti.

Ebbene, interesse e lotta per la vita, a parte (elementi comunque importantissimi) in America, più che in ogni altro luogo del mondo c'è una vera e propria smania e mania di essere « primo » in questo o in quel campo dell'utile o inutile attività umana. Così c'è il re del petrolio, il re degli stecchini da denti; il re dello sbadiglio ecc. » i quali hanno battuto e detengono un primato.

Anche gli organizzatori della Esposizione Internazionale della «Golden Gate » a S. Francisco si sono proposti di emergere in qualche cosa e di battere un primato mondiale. Che han fatto? Hanno organizzato un concerto con oltre 10.000 (diecimila) esecutori reclutati in ogni angolo della California.

La mastodontica ipertrofica orchestra era costituita da circa 6000 strumenti ad arco, 1000 ottoni e 3000 chitarre, mandole e altri strumenti a plettro. Una gazzarra rumorigena.

Era quella la « Regina delle orchestre »? Forse sì. Che in fatto di orchestre numerose il primato sia stato battuto può essere concesso, ma anche contestato.

Ciò che non si contesta, che spetta e che si conferisce di cuore è un diploma di insigne cattivo gusto.

accor

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

L'Immacolata al Rifugio G. Bearzi

Oggi al Rifugio Bearzi di via Planis, come d'uso negli Istituti di Don Bosco, si celebrerà con particolare solennità la festa dell'Immacolata.

Al mattino, ore 7,30 e 8,30 Sante Messe con canto di mottetti sacri.

Nel pomeriggio, alle ore 16, vi sarà nel teatrino una breve accademia musico-letteraria in onore della Vergine.

Tutti gli amici del Rifugio sono invitati ad intervenirvi. Ingresso libero.

Ai Cappuccini

Anche ai Cappuccini di Via Ronchi sarà oggi particolarmente celebrata la festa di Maria.

Al mattino Sante Messe con orario festivo. Nel pomeriggio alle 17 Rosario, Panegirico, Esposizione e Benedizione col SS. Sacramento.

A San Giorgio

Particolare carattere riveste qui la festa dell'Immacolata. La festa vede presente ogni anno oltre che i parrocchiani grande folla di cittadini.

La Messa solenne sarà celebrata alle ore 11,15.

Nel pomeriggio, ai Vesperi solenni, interverrà S. E. Mons. Arcivescovo.

Itinerario di S. E. l'Arcivescovo

Domenica 10: Visita Pastorale a Dignano.
Lunedì 11: V. P. a Vidulis.
Martedì 12: V. P. a Carpacco.
Mercoledì 13: V. P. a Cisterna.
Giovedì 14: V. P. a Coseano.

Parrocchia SS. Redentore - Città

La Festa di S. Lucia

La cara Santa, venerata da diversi secoli in questa Parrocchia, ritorna anche quest'anno ad allietare i nostri bambini a confortare gl'infermi per malattie d'occhi.

La solennità sarà preceduta da un Triduo di predicazione, tenuto dal rev.mo prof. dott. Aldo Moretti, alle ore 20 di domenica 10, lunedì e martedì.

Mercoledì 13, solennità di S. Lucia, le S. Messe si susseguiranno ogni mezz'ora dalle 5,30 alle 10,30; alle ore 11, mons. Luigi Quargnassi, Vicario generale canterà la S. Messa. I Fanciulli di A. C. eseguiranno una Messa di noto autore friulano.

Ore 17 Vesperi e Benedizione Eucaristica.

VII giornata della madre e del fanciullo

Il 24 Dicembre avrà luogo la settima giornata della madre e del fanciullo. In ogni comune il 24 dicembre avrà luogo l'adunata dei padri, delle madri, dei bimbi e dei fanciulli nella casa della Madre e del Bambino, ovvero in Asili infantili, per prendere accordi col segretario del fascio, o con la segretaria del Fascio femminile. Il Presidente del comitato della benefica istituzione illustrerà il significato della cerimonia. Successivamente avrà luogo la distribuzione dei premi di nuzialità, e natalità.

I premi alle famiglie numerose. I premi di buon allevamento alle massaie rurali. Premi alle madri povere e diplomi alle madri benestanti che abbiano con maggior profitto frequentato i consultori dell'opera e siano risultate le più meritevoli nell'allevamento igienico della famiglia.

I premi potranno essere in denaro sulla media fra le 50 e le 100 lire, e diplomi ed attestati di benemerenza conseguiti durante l'anno ai benemeriti dell'Opera Maternità ed Infanzia.

La cerimonia si chiuderà con spettacoli cinematografici.

I 102 anni

della più vecchia donna di Udine

Oggi 8 dicembre, compie 102 anni di età la signora Maria Midena Ved. Salvadori che da ottanta anni vive in Via Tiberio Degiani n. 101. Essa è la più vecchia donna di Udine e vive con una figlia, la signora Anna Salvadori Ved. Connesatti.

E' stata battezzata nella parrocchia del duomo. La signora Maria nel 1867 tenne a battesimo l'illustrissimo Monsignor Comm. Quargnassi Vicario generale della diocesi. Nel 1918 rimase vedova e da quell'anno non è mai uscita di casa. Legge ancora molto bene. Mangia un po' di tutto e vive con la massima regolarità. Non ha mai avuto malattie.

Questa mattina l'arzilla vegliarda riceverà l'Eucaristia che le sarà recata dal parroco del Santissimo Redentore. Ieri S. E. Monsignor Arcivescovo le ha fatto pervenire un suo autografo con rallegramenti e benedizione pastorale.

Nella sua casa vive pure una delle sue sorelle, Anna Midena vedova Zuppelli che il 23 scorso mese ha celebrato il suo 99.o compleanno.

Alle sorelle Midena i nostri auguri.

Premi ai veterani del commercio ambulante

La Federazione dei Venditori ambulanti, in collaborazione con la Federazione nazionale della Cassa Mutua di Assistenza, bandisce il secondo concorso per assegnazione di diplomi e premi a coloro i quali potranno documentare di esercitare il commercio ambulante da oltre 40 anni. Il premio può essere concesso una sola volta.

Quanti lo hanno già ottenuto non potranno partecipare al concorso.

AVANTI cul Brun!...

Il «Lunari» di Titute Lalele per il 1940 ancora una volta si afferma per il carattere squisitamente letterario e friulano e per quella inconfondibile, bonaria, schietta aria di casa che lo avvicina allo spirito e al cuore.

Titule Lalele personaggio dalle esilaranti ma verosimili avventure, dalle pose galanti e dalle strampalate imprese è un sano filosofo, arguto e caustico; vede la vita nel suo aspetto realistico, pronto a coglierne il lato grottesco ma anche la sfumatura sentimentale.

Un personaggio curioso che qualche volta dispensa sorrisi forse per nascondere una smorfia di compatimento; che non è sordo e ostile ai costumi moderni ma che pensa con rimpianto alle tradizioni di un tempo e che in ogni modo ha il senso critico della vita e sa leggere nei sentimenti, in profondità anche quando sembra e vorrebbe apparire superficiale.

Personaggio, tipo, carattere squisitamente friulano; non vorrebbe parlare e apparire sulla scena ma quando la «gloria» lo esige si rassegna alla parata festaiola e sa trasformarsi da protagonista a spettatore burlesco, da acclamato a ironico giudice delle vanità mondana, quasi adirato per il frastuomo che turba la sua sensibilità interiore ma colmo il cuore di commozione per la spontanea semplicità degli ingenui ammiratori. Surisins deliziosa caricatura miniata del borgo tradizionalista si attaglia alla personalità di Titute come una intonata cornice al capolavoro d'arte; è la sua palestra e la sua cattedra, il suo piccolo mondo antico ma anche un asilo di sentimenti radicati alla istintiva poesia della natura e alla innata bontà dell'animo; una scala e una sonda per le vibrazioni trascendentali e per il commento musicale del proprio intimo mondo segreto.

E quando una immagine, un avvenimento, una figura, un colore, una voce balza avanti gli occhi o risveglia echi di memorie o colpisce la curiosità e gli affetti, Titule lancia la sua manciata di variopinti coriandoli nelle battute estrose e dardeggianti, nelle massime brevi e conclusive, nella risata improvvisa e cordiale o nel richiamo discreto e confidenziale.

E' un moralista non estraniato alla vita e ai costumi ma presente con una ricchezza di esperienza e di ottimismo equilibrato e assetato di luce, di fede, di bontà, di calore. Un «educatore acuto e un narratore che sa cogliere gli aspetti meno nobili degli umani egoismi non solo sotto l'aspetto della maschera esteriore — ricavandone come ne «Lis cichis dal papà» una autentica ispirazione d'arte — ma scavando nei sentimenti traditi con attenta diagnosi di moralista.

«Avanti cul Brun!...» in questa sua settima edizione reca non solo una interessante serie di scritti, commenti, racconti, e versioni di Arturo Feruglio Lalele — al quale va riconosciuta una singolare e delicata sensibilità di autore-editore — ma anche una ricca varietà di soggetti narrativi, di memorie belliche e di temi d'arte, religiosi, storici, letterari, politici, morali dovuti alla penna di valorosi colleghi e noti scrittori friulani.

Le illustrazioni che adornano le 131 pagine del «Lunari» sono una splendida scelta che onora la genialità artistica — con xilografie, incisioni, disegni — di Broni, Franzolini, Lusso, Pellegrini, Pittino, Piva, Someda De Marco.

Massime e pensieri mussoliniani risplendono come grida ammonitori e pungolanti nelle pagine agili, nitide e tipograficamente ricercate del «Lunari» che si completa con le effemeridi, il calendario, i pronostici: le «ninnenanne» dialettali per la Giornata della Madre e del Fanciullo, le Parabole tradotte in friulano, le note di culinarie e una strofa musicale di Luigi Garzoni.

Un «Lunari» indovinato, ricco, interessante.

gipieffe

L'orario dei negozi

Oggi, solennità dell'Immacolata, i negozi di Udine e Provincia rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane, ad eccezione delle rivendite di frutta e verdura.

Le botteghe dei barbieri e parrucchieri osserveranno l'orario festivo

Le macellerie chiuderanno alle ore 12. Anche le farmacie osserveranno l'orario festivo restando aperte solo quelle di turno.

Mostra Radio

Presso l'Ente per il Turismo si è riunito il Consiglio della «Pro Udine».

E' stata discussa l'opportunità della stazione lirica all'aperto ed è stata deliberata una Mostra della Radio che sarà aperta al pubblico in una sala della Loggia del Lionello. La mostra resterà aperta dal 23 corrente al 6 gennaio.

VISITATE

il nuovo grandioso negozio del fiorista

GASPARINI

UDINE - Tel. 424

Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.

Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arcidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Contingenti importazione per cartolibrai

Le domande per partecipare alla ripartizione dei contingenti d'importazione del 1.o semestre 1940 debbono essere inviate *improrogabilmente* alla Federazione Nazionale dei Commercianti del Libro, della Carta e affini entro il 25 dicembre p. v.

Le ditte che non lo avessero già fatto antecedentemente, dovranno pure trasmettere i certificati subiettivi, che vanno inviati ogni anno.

Per informazioni e moduli gli associati possono rivolgersi a questa Unione (Ufficio Prezzi e Approvvigionamenti).

Furti di biciclette

Sono stati derubati della bicicletta: Mattiussi Carlo, fu Mario, di Udine, che l'aveva lasciata incustodita a piazzale Osoppo; Cumuni Bernardino, fu Gio Batta, di Udine, che l'aveva abbandonata momentaneamente in via Savorgnana.

Lizzi Luigi, da Fagagna che inavvertitamente l'aveva lasciata incustodita presso un esercizio di via Cavour.

Bagudi Enzo, fu Luigi, di Udine, Via Tricesimo che l'aveva appoggiata ad un muro di una casa interna di via Savorgnana.

Mons. Buiatti che, salito nei piani superiori della Casa dell'Azione Cattolica di via Treppo l'aveva lasciata in custodia nell'atrio della stessa casa.

Beneficenza

Alla Piccola Casa Ozanam — Comm. Piccin a mezzo prof. dr. don Aristide Baldassi L. 100. La Direzione ringrazia.

Stato Civile

(5 e 6 dicembre)

Nati legittimi: Merluzzi Gino di Luigi — Pascolo Ferro di Romano — Carloni Luigi di Gino — Lodolo Orietta di Agostino — Cossettini Glauco di Enni — Ferazzutti Germano di Vittorio — Alzanavi Giovanni di Luigi — Mazzocchia Carlo di Luigi — Buttazzoni Elsa di Adelchi — Potocco Giovanna di Giovanni Battista — illegittimi N. 4.

Pubblicazioni: Foschani Otello meccanico con Tion Noemi casalinga — Vizzutti Mario autista con Vizzi Maria casalinga — Arcidiacono Antonio Sottufficiale R. E. con Moras Elda casalinga.

Matrimoni: De Gregori Francesco Tenente R. E. con Clocchiatti Clelia civile — De Degan Eligio carpentiere con Garettini Erminia casalinga — Fanutti Galliano calzolaio con Piccoli Iole Cesarina sarta.

Morti. Concoreggi Giovanni fu Innocente anni 66 commerciante — Bellina Noè di Massimo anni 20 studente — Busto Felicita di Saverio anni 1 scolara — Toneguzzo Giacomo di Giacomo anni 32 agricoltore — Romanello Rutter Anna di Angelo anni 32 casalinga — Piani Castronini Erminia fu Angelo anni 75 casalinga.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

7 Dicembre 1939-XVIII

NATI	1
MORTI	1
MATRIMONI	1

Sport

In attesa del Bresoia

Udinese - Brescia, domenica, è un incontro atteso dagli sportivi della città e provincia con impazienza e grande preoccupazione.

L'undici bianco-nero è in perfette condizioni di forma e lo ha dimostrato ieri nel suo allenamento settimanale.

Il Brescia è capolista per un solo punto di vantaggio, ma è in testa.

L'Udinese, esaltata da tutti per la sua sfortunata gara di Ancona, è quasi alla pari. Essa morde il freno e freme di poter dimostrare al pubblico amico il suo elevato spirito agonistico.

La partita di domenica sarà oltremodo interessante e il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire i propri beniamini.

Un furto in Via Bezzecca

Un furto è stato commesso nel magazzino della Società Telefonica in Via Bezzecca

Sono stati rubati circa quattro quintali di filo di rame, che i ladri hanno trasportato con carretto.

Una truffa

Scabio Eugenio da Spilimbergo con falsi pretesti riusciva a farsi consegnare da Agostini Tenero di Pantianicco una bicicletta e 5 kg. di burro e tre di formaggio.

Lo Scabio che ha commesso altre azioni del genere si è dato alla latitanza.

DALLA PROVINCIA

PALMANOVA

La visita del Federale

Giunse domenica fra noi, in visita ufficiale, il Segretario federale Poggi. Fu ricevuto da tutte le autorità locali, dagli ascritti alla Gil, al P. N. F. e da una folla di cittadini, in un tripudio di gagliardetti e di vessilli tricolori. Dopo la visita al Monumento ai Caduti, e passate in rivista le formazioni del Partito, il corteo si diresse al Teatro Garibaldi dove disse belle parole il Podestà di Palmanova ed il Segretario politico locale.

Il ricevimento del Federale ebbe un vero successo, tanto che dal teatro alle scuole fu portato sulle braccia in trionfo.

Peccato che alla fine della cerimonia il Federale abbia ricevuto un telegramma che gli annunciava la morte del suo caro babbo. Presentiamo al gerarca le nostre più sentite condoglianze.

Famiglie numerose

Domenica nel Palazzo del Comune si svolse nella mattinata una cara cerimonia per la distribuzione delle Tessere alle famiglie numerose del Comune, e dei distintivi ai capi-famiglia a mezzo del Podestà che disse belle parole sulla simpatica cerimonia, promettendo il più largo appoggio del Comune. Il Presidente dell'Associazione, camerata Luigi Spizzamiglio, ringraziò il podestà per le gentili espressioni e per il suo interessamento promesso verso la Sezione delle famiglie numerose.

La cerimonia si è chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Nella Milizia

Fu nostro ospite il Comandante la 63.a Legione Tagliamento, accolto dal Comandante del Presidio, dal Podestà, dal Segretario politico ecc.

Passati in rivista i militi, si interessò assai delle loro condizioni di vita, di lavoro, promettendo il suo appoggio a quanti ne abbisognassero. Ebbe parole di elogio per il seniore cav. uff. De Lorenzi, e quindi tenne rapporto agli ufficiali.

NIMIS

Corso di Agraria

Lunedì 11 corrente, alle ore 19, presso la latteria di Molmentet, il dott. Cragnolini dell' Ispettorato Agrario Provinciale (già Cattedra Ambulante di Agricoltura) terrà la prima lezione di un breve Corso di agricoltura.

TARCENTO

Offerte

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto D. Odorico Pietro.

Geom Pietro Tonchia L. 10; Giavitto Remo 10; Giavitto Mario 10; famiglia Mariuzza-Palmarini 10; Giavitto Guglielmo 5; Granzotto Dante 5.

AMPEZZO

Visita del Federale

Ieri il Federale ha visitato i Fasci della zona, ovunque accolto da manifestazioni vibranti di entusiasmo.

CODROIPO

Ladro arrestato

La Benemerita ha arrestato ieri l'autore del furto perpetrato a danno di Baggio Antonio di Zompicchia, di cui abbiamo dato notizia. Si tratta di Bozzat Armando fu Angelo, di anni 25, nato a Cordovado e residente da poco in questo Comune. La refurtiva, nascosta in un campo, è stata per la maggior parte ricuperata.

Servizio dispensariale

In seguito alla nomina del nuovo Direttore della sezione dispensariale di Codroipo, a datare dal 1.o dicembre p. p., il servizio è stato così fissato: nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

La sezione comprende i seguenti Comuni: Basiliano, Bertiolo, Casarsa, Codroipo, Cordovano, Morsano T., Rivignano, S. Giorgio della R., S. Vito al T., Sedegliano, Talmassons, Teor, Valvasone, Varmo, Dignano, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba.

Ai Corrispondenti

Tutti i Corrispondenti e Collaboratori sono invitati a far pervenire alla nostra Amministrazione la Tessera 1939 entro il 30 Dicembre per la sostituzione, accompagnandola con tre fotografie formato tessera provviste di firma.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO

« Pro Sacrario »

Diamo un'altro elenco di offerte pervenute al Fascio di Combattimento per l'erezione del «Sacrario» dei caduti portogruaresi per l'Impero: Perisan Arturo L. 60; prof. don Arturo Grandis 100, Mosconi Paride 10, Franzo Gratelli 50, Faggionato Alberto 4, ing. Giacomo Altan 50, Meneguzzo Vittorio 10, ing. comm. Antonio Del Prà 100, Gradolato Giovanni 20, Berti Giuditta 10, prof. Enrico Mauro 20, Banca Mutua Coop. Popolare di Novara 150, cav. Eugenio Bonò 10, Antonio e Danilo Ambrosio 25, Galatto Giuseppe 10, Amministrazione Berlinghieri 100, Rossi Corrado 25, Bittolo Bon Mario 60, Cooperativa Facchini 50, squadrista Francesco Mu schietti 25, Bazzana Giuseppe e figlio 10, Berti Enrico 20.

Una visita a « La Fondiaria »

Indetta dal Fascio di Combattimento, a continuazione della sua settimanale attività di cultura e di illustrazione pratica delle opere della bonifica e dell'agricoltura, ha avuto luogo una gita ciclistica di un folto gruppo di camerati iscritti alle varie organizzazioni del Partito, con meta Villanova per visitare «La Fondiaria».

Accolti in simpaticissimo modo dal dott. cav. Giorgio Dal Moro, i gitanti, che erano guidati dal prof. Luciano Perulli e Altissimo Aimone, girarono attraverso tutti gli impianti della grande azienda potenziata dal conte Gaetano Marzotto.

Ritiro di diplomi alla R. Scuola Professionale

Gli interessati possono ritirare i diplomi di licenza presso la R. Scuola di Avviamento Professionale fino al 14 corrente. A datare dal giorno 15 corr. i diplomi stessi potranno essere ritirati solamente presso il R. Provveditorato agli Studi di Venezia.

Gli allievi premiati all'Istituto Musicale

Diamo i nomi degli allievi premiati per profitto nello studio, durante il recente saggio all'Istituto Musicale «Santa Cecilia»: Scuola di pianoforte: Zilitto Maria Pia, diploma di II grado, ed esenzione dalle tasse scolastiche per aver superato la media dell'otto; Perisan Syra e Fuochi Andreina, menzione onorevole; Scuola di violino: Toffolo Edoardo, diploma di III grado, Castiglione Mara, Fabrici Anna Maria, menzione onorevole; Scuola di Banda: Drigo Rino, diploma di I grado, Pramparo Solindo, Nascimben Rino, diploma di II grado; Dazzan Luigi, diploma di III grado; Florean Giuseppe, Zanon Domenico, Battel Umberto, Dazzan Angelo, menzione onorevole.

Le iscrizioni al concorso di canto

Presso il Dopolavoro Comunale sono aperte fino all'otto corr. le iscrizioni al IV Concorso Nazionale di canto. Al concorso possono partecipare uomini dai 17 ai 32 anni e donne dai 16 ai 30 anni, che siano in possesso di requisiti fisici indispensabili per presentarsi decorosamente sulla scena; che risultino iscritti a una delle organizzazioni del Regime, e che dimostrino di aver compiuto con successo un regolare corso di studio di canto. Gli interessati possono prendere visione di tutte le norme che regolano l'iscrizione al concorso stesso, presentandosi alla segreteria del Dopolavoro Comunale (Casa del Fascio).

Al Dopolavoro di Ca' Corniani

In un'atmosfera di schietta cordialità ha avuto luogo al Dopolavoro Aziendale de «Le Assicurazioni Generali» di Ca' Corniani, un simpatico rancio indetto per festeggiare lo squadrista ing. Enrico Zennaro, da vari anni direttore tecnico dei Consorzi Riuniti di Bonifica di Ronchi dei Legionari.

Campi invernali

Anche quest'anno è indetto un Campo invernale per Giovani Italiane e Giovani Fasciste ad Asiago, nel periodo delle vacanze natalizie e precisamente dal 30 dicembre all'8 gennaio.

Le iscrizioni si ricevono all'ufficio della G.I.L. femminile dalle ore 18 alle 19. La quota di partecipazione è fissata in lire 140 (viaggio compreso).

Divisa di prescrizione: calzoni blu o neri, maglione bianco con la dicitura Gil Venezia, cappuccio bianco.

— Il Dopolavoro effettuerà un campo invernale ad Arabba di Livinallongo presso l'albergo «Pordoi», con i seguenti turni: 1. dal 24 dicembre al 1 gennaio, 2 dal 1 gennaio al 7 gennaio, 3 dal 7 al 14 gennaio, 4 dal 14 al 21 gennaio, 5 dal 21 al 28 gennaio.

La quota di iscrizione, comprendente anche il viaggio le tasse e il servizio, è fissata in lire 265.

Le adesioni si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro Comunale (Casa del Fascio).

Nuovi prezzi

Da ieri, sono andati in vigore i seguenti nuovi prezzi: zucchero a L. 6,90 il kg.; stoccafisso (finmarken) L. 6,25 il kg.; stoccafisso (lofoten) L. 7,25 il kg.; sapone, tipo unico, L. 4,50 il kg.

PORDENONE

L'Immacolata

Per l'odierna solennità dell'Immacolata, le funzioni religiose si svolgono in tutte le chiese parrocchiali e succursali cittadine, con l'orario dei giorni festivi. Nel pomeriggio, alle ore 15.30 al Cristo per gli ascritti della parrocchia del Duomo, ed ai Vesperi che avranno inizio alle ore 15, a S. Giorgio, si svolgeranno le assemblee parrocchiali dell'A. C.

La celebrazione riveste oggi una speciale importanza anche all'Oratorio Don Bosco dove alla sera, alle ore 20.30, sarà rappresentata nella sala del teatro, la brillante operetta: « Una gara in montagna » dei Capocci, nella cui realizzazione collaboreranno i giovani oratoriani e una scelta orchestra cittadina.

Pro Croce Rossa

In seguito a gentile iniziativa dell'ing. cav. Enrico Galvani, tutti gli impiegati della Ceramica e della Cartiera Galvani si sono iscritti tra i soci ordinari del locale Sottocomitato della C. R. I.

L'avv. Giuseppe Ellero, ha offerto una generosa somma al locale Sottocomitato della C. R. I. per l'iscrizione a socio perpetuo del defunto fratello Luigi.

Il corso Infermiere volontarie della C. R. I.

Ieri, nelle ore pomeridiane, all'Ospedale Civile, è stato inaugurato il terzo corso Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e delle familiari fasciste organizzato dalla Capo Gruppo locale Infermiere volontarie della C. R. I. in collaborazione con il Fascio Femminile pordenonese. Oltre al numeroso stuolo delle giovani della città e della zona iscritte, hanno presenziato alla semplice cerimonia il dr. cav. Brunetta, Presidente del sottocomitato locale della C. R. I., la co. Amalia della Porta, Ispettrice Provinciale delle infermiere, la Capo Gruppo del Sottocomitato di Pordenone, e la Vice Segretaria del Fascio Femminile.

Il dr. Brunetta ha illustrato le alte finalità della preparazione tecnico-sanitaria della Croce Rossa Italiana della quale ha ricordato le molteplici benemerenze in pace ed in guerra ed ha esortato le allieve ad essere degne nello studio ora e nell'esercizio un giorno, del retaggio di tradizioni e di sacrificio offerto dalle infermiere della umanitaria istituzione.

E' seguita la prima lezione tenuta dalla dr.ssa Berta Domingo.

Un incidente automobilistico sulla « Pontebbana »

La scorsa notte, verso le 24, sulla strada nazionale Pontebbana, nei pressi del ponte sul Meduna, a circa quattro chilometri dalla città, è accaduto un incidente automobilistico. Un grosso autotreno con rimorchio carico di merci e proveniente da Udine, sostava sul lato destro dello stradale per il cambio di uno pneumatico che aveva forato. Mentre si stava per collocare quello di ricambio, quest'ultimo scoppiava violentemente colpendo il malcapitato autista al petto e gettandolo a tre metri di distanza. Subito soccorso dal compagno di viaggio, il ferito che aveva riportato alcune escoriazioni e contusioni al capo è stato medicato all'Ospedale dove però potè essere rilasciato nella giornata di ieri. La pesante macchina è rimasta pure immobilizzata fino il giorno seguente.

Furto di una caldaia di rame in viale Grigoletti...

I ladri hanno rubato dal cortile della quarantaduenne Angela Modolo fu Angelo, dimorante in viale Grigoletti, una caldaia di rame del valore di cinquanta lire circa, che la donna aveva dimenticato al calar della notte di riportare in casa.

... e di polli a Roraipiccolo

Il pollaio di Luigi Cecchin fu Giacomo, operaio dimorante a Roraipiccolo, è stato nottetempo visitato dai ladri i quali hanno fatto bottino di sei galline, causando un danno di un centinaio di lire.

Una serie di furti di biciclette

Negli scorsi giorni sono stati derubati della propria bicicletta il calzolaio Giuseppe Rasetti fu Raffaele, dimorante in via Battisti, che l'aveva lasciata verso la mezzanotte all'esterno del Caffè Municipio; il cantoniere Giuseppe Varsovich, di via Latisana, che l'aveva lasciata momentaneamente nel cortile dell'osteria ai Giardini; il manovale Licio Borean di Angelo, ventiquattrenne da Orcenico di Zoppola, che non la trovò più all'esterno della Cucina Economica dove s'era recato a consumare il pranzo; la venticinquenne Carissima Romano di Francesco in Bortoluzzi; il venditore ambulante Antonio Contatto di Cesare, trentaquattrenne da Fiume Veneto, e l'autista Beniamino Dassi di anni 42, autista alla «Saita».

Farmacia di turno

Oggi, festa dell'Immacolata, rimane aperta nel pomeriggio la farmacia Rimondi in corso Vittorio Em. che farà poi servizio di turno fino a domani sera, sabato.

I Calciatori a Fiume d'Italia

In occasione della trasferta a Fiume d'Italia del nostro undici nero-verde, per l'incontro di serie C, la Dirigenza dell'Ass. Calcio Pordenone mette a disposizione dei sostenitori un certo numero di posti in autocorriera alla quota individuale di L. 20. Le prenotazioni si ricevono presso il bar Figini.

Pordenone B-Ronchi

Al nostro stadio del Littorio, si svolgerà domenica nel pomeriggio un incontro calcistico del campionato giuliano di Seconda Divisione, tra le riserve pordenonesi e l'undici di Ronchi dei Legionari.

E' giunto frattanto tra noi il nuovo allenatore sig. Rossi di Venezia, valoroso ex calciatore della Ponziana e quindi del Venezia e della Mestrina. Il nuovo allenatore che ha già diretto una prima prova di allenamento, ha l'incarico di preparare i calciatori delle due squadre nero-verdi, militanti rispettivamente in Serie C e in seconda Divisione.

DALLA DIOCESI

AZZANO X

Il mercato settimanale

Anche questa volta, il settimanale mercato di polleria e di merci, si è svolto animatissimo. La vasta piazza riservata al commercio ambulante conservò fino alle prime ore del pomeriggio una grande animazione.

FOSSALTA

La prossima visita del Vescovo

Domenica prossima, 10 corrente, sarà tra noi S. E. Mons. Vescovo per amministrare la Cresima ai fanciulli della parrocchia. La popolazione si va preparando con un triduo di predicazione tenuto dall'Arciprete di S. Giorgio al Tagliamento, Don Osvaldo Cassin.

Il Convegno della stampa scolastica

presieduto dal Ministro Bottai

ROMA, 7 sera

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha presieduto il terzo Convegno della stampa scolastica, al quale sono intervenuti il Direttore Generale per il servizio della stampa italiana, in rappresentanza del Ministro della Cultura Popolare, il capo di Gabinetto, i Direttori Generali, il capo dell'Ufficio studi del Ministero, nonchè tutti i Direttori dei più importanti periodici scolastici. Il Ministro ha fatto una disanima di tutte le riviste scolastiche ed ha ampiamente illustrato i problemi riservati alla stampa scolastica in relazione alla Carta della Scuola. Hanno interloquito il prof. Padellaro e il prof. Volpicelli sulla didattica nella scuola media, elementare e materna. Il prof. Franzoni ed il prof. Merendi, pure sulla scuola materna, e il Cons. Naz. Mancini il quale ha particolarmente trattato il problema delle Associazioni fasciste della scuola, accennando al programma che queste si propongono di svolgere ed allo stretto rapporto che lega la scuola al Partito.

L'attività della "Dante,, all'estero

ROMA, 7 sera

L'attività dei Comitati della «Dante» all'Estero ha ripreso normalmente dovunque. I corsi di lingua e di cultura italiana funzionano già ad Oxford, Algeri, Tangeri, Vienna, Innsbruck, Bruna, Morawska Ostrava, Danzica, l'Aja, Bienne, Berna, Ginevra, la Chaux de Fonds, Saint Gallo, Salonicco, Cairo, Porto Said, Bombay, Washington, Akron, Baltimora, Cheveland, Columbus, New York e nelle altre principali città degli Stati Uniti. Altri corsi sono stati preannunciati a Parigi e a Nizza. Nell'America del Sud e nell'America centrale l'anno scolastico 1939 volge regolarmente alla fine e si preannunciano solenni cerimonie di chiusura.

FIUME

La festa della Gioventù di Azione Cattolica

Oggi, giorno sacro alla Vergine Immacolata, Patrona della Gioventù Cattolica Italiana, un manipolo di giovani della nostra diocesi si raccoglierà festante intorno all'Altare per ricevere dalle mani del Sacerdote la pagella del 1940 da lui solennemente benedetta. Il rito ha il significato e il valore di una investitura particolare da parte della Chiesa, in nome del Signore. E' viva in tutti i giovani nostri l'eco della parola augusta di S.S. Pio XII: siete come persone consacrate, quasi ministri di Cristo.

La Vergine tutta bella e tutta pura sorride in questo fulgido giorno ricordo dei suoi antichi allori ai nostri giovani prediletti che hanno la gioia di spendere le ricche energie di una giovinezza pura a servizio di Dio, sotto la paterna guida del nostro veneratissimo Vescovo, per la salvezza di tutti i fratelli della diocesi.

Parrocchia dell'Immacolata

Oggi nel magnifico Tempio, dedicato alla Vergine Concepita senza macchia, si svolgeranno le manifestazioni religiose col seguente programma:

Dalle 6 alle 12 ogni ora S. Messa; alle ore 8 S. E. Rev.ma Mons. Vescovo celebrerà per tutta l'Azione Cattolica diocesana. Ore 10: solenne messa cantata; alle 17,30 il M. R. P. Parroco consegnerà le pagelle agli ascritti all'A. C. e seguirà la benedizione eucaristica pontificale preceduta dal panegirico tenuto dal predicatore della novena R. P. Ermacora da Premariacco, Vicario del Convento dei Min. Cappuccini di Gorizia.

Santuario della B. V. delle Grazie di Valscurigna

Solenni funzioni avranno luogo oggi al Santuario delle Grazie. La Cantoria dell'Ospedale eseguirà la Messa di S. Cecilia che avrà luogo alle ore 8,30. Nel pomeriggio, alle ore 15, verrà tenuta una solenne ora eucaristica mariana pro erigende chiese del SS.mo Redentore e di S. Nicolò.

Aspettiamo molti pellegrini delle due parrocchie e ci auguriamo di vedere quanto prima sorgere le due belle chiese parrocchiali.

Domenica scorsa, nonostante l'inclemenza del tempo, il M. R. D. Luigi Polacco ha condotto un buon numero di parrocchiani al nostro Santuario. Pellegrinaggio devoto e composto e la Madonna delle Grazie ha certamente gradito il filiale omaggio dei suoi figli di Borgomarina.

S. Barbara V. M.

Solenne quanto mai è riuscita la festa di S. Barbara, Patrona degli Artiglieri e dei Pompieri.

Presso la Caserma dei Pompieri tutta pavesata del tricolore era stato innalzato un magnifico altare dove tra luci e fiori brillava la bella statua della Vergine Martire. Celebrò il Divin Sacrificio il parroco Mons. Gabriele Galussi, mentre la cantoria dell'Ospedale eseguì vari pezzi di musica scelta.

Alle manifestazioni religiose hanno parteciato tutte le autorità cittadine.

Parrocchia di S. Nicolò

Domenica 10 la nostra parrocchia festeggerà il Santo Titolare S. Nicolò. A rendere maggiormente solenne la nostra giornata, interverrà S. E. Reverendissima Mons. Vescovo.

L'omaggio al Sovrano e al Duce

degli albanesi del Cairo

CAIRO, 7 sera

Il Ministro d' Italia ha ricevuto, stamane, i membri della numerosa Colonia albanese, che gli hanno espresso i loro sentimenti di devozione per S. M. il Re e Imperatore e per il Duce.

Un ordine equestre militare inesistente

ROMA, 7 sera

Il Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia pubblica la seguente avvertenza:

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che il cosidetto « ordine equestre militare ed ospitaliere di S. Maria di Bethlem » è inesistente, e come tale non è riconosciuto nè dalla S. Sede nè da legittimi Governi. Pertanto il conferimento e l'uso di titoli onorifici cavallereschi del predetto ordine è da ritenersi abusivo a tutti gli effetti di legge.

Un morto e un ferito

in un incidente stradale

PALERMO, 7 sera

Il carrettiere Giacomo Ingrassia, col conducente Simone Tranchina, trasportavano a mezzo di un carro trainato da muio, alcune masserizie da Palermo a Partinico. A un tratto i due, per abbreviare la strada, decidevano di percorrere una scorciatoia in accentuato declivio. Il carro pervenuto a una curva, però, si rovesciava nel burrone sottostante e l'Ingrassia rimaneva ucciso sul colpo, mentre l'altro restava gravemente ferito.

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN. AVVENIRE D'ITALIA

è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).

RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della

Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA

Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665

MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

Una coraggiosa iniziativa del Seminario di Padova

Non passa giorno senza che o dai giornali o dalla voce della «radio» ci sia ricantata, in tutti i toni e secondo tutti i gusti e le tendenze la parola «crisi». Ormai — forse per quel senso di adattamento che è una delle migliori prerogative della umana specie — un po' anche alla crisi ci andiamo abituando, e, quindi, forse anche un po' meno ce ne accorgiamo, quantunque ne viviamo in mezzo e ci prema ed opprima da tutte le parti.

Ci sono, però, ancora, per fortuna, degli uomini che alla «crisi» sanno reagire, lanciando delle iniziative (e ad esse ponendo mano), che sembrerebbero audaci anche nei cosidetti tempi normali, quando tutte le cose procedono nel più irenico dei modi, e il *mare magnum* del mondo semora un lago di olio.

Della «crisi» della carta, del commercio, della difficoltà degli scambi non si sono impressionati e non si impressionano gli uomini del Seminario di Padova, che danno inizio alla ristampa di quel colosso che è il *Lexicon totius Latinitatis* del Forcellini.

Il mondo è ammirato del meraviglioso spettacolo dell'Italia, che nelle tragiche vicende attuali del mondo, vigile ed attenta, continua ed accresce, con conscia tranquillità il suo lavoro. Non ci si dirà esagerati se tra le prove di tale tranquillo e fecondo lavoro, poniamo anche questa iniziativa del Seminario patavino, nel quale «latina lingua, non modo culta sed habita in deliciis, regno veluti suo dominatur»; al quale — sono parole del sen. Bodrero — in gran parte deve l'Italia di conservare il suo primato indistruttibile della sapienza latina» e del quale il senatore Fedele elogiava «la tradizione umanistica nobilmente custodita ed alimentata nei secoli».

* * *

Non faremo la «recensione» preventiva dei volumi che — a partire dal gennaio 1940 — cominceranno ad uscire dalla celebre stamperia del Seminario di Padova. L'opera del Forcellini, alla quale s'è aggiunta la nobile ed efficace fatica di altri insigni Maestri dell'Istituto del Barbarigo, non ha bisogno delle nostre parole di *presentazione*.

I giudizi su di essa non mancano e antichi e recenti.

Quel palato — di contentatura piuttosto difficile — e quella lingua — più adatta a dir male del prossimo che a tesserne gli elogi — che furono di Niccolò Tommaseo, dissero che il «Lexicon» forcelliniano sta «nell'ammirazione dei dotti»; Ettore Romagnoli affermò ch'esso «giganteggia su tutti gli altri»; e Vincenzo Ussani scrisse che il lessico forcelliniano è rimasto indiscutibilmente il più insigne monumento della scienza lessicografica per la lingua Latina».

E quel dotto, conoscitore di dotti, che fu Papa Pio XI, scrivendo a monsignor Perin autore dell'*Onomasticon totius Latinitatis*, (che completa l'opera del Forcellini) diceva:

«*Il Seminario di Padova, insigne domicilio di alta letteratura, da molti eruditi uomini fu illustrato, tra i quali tiene un posto distinto il Forcellini, cui dobbiamo quell'immortale monumento di sapienza che è il* Lexicon totius Latinitatis». E continuava: «*Noi che abbiamo letto i fascicoli offertici* (della parte onomastica), *abbiamo notato che non si potrebbe desiderare di meglio. Tanto è manifesto che tu l'hai arricchito di molti nomi latini, biblici ed orientali, onde potrebbe ritrarre grandissimo profitto anche la correzione dei testi; e per fornire un'utilissima abbondanza di notizie, hai saputo derivare con fine perizia un apparato abbondantissimo di cognizioni dalla Storia, dall'Epigrafia, dalla Numismatica, dalla ceramica, da tutti insomma i monumenti e gli avanzi dell'antichità. Di più nel dirimere le questioni sai applicare tutti i sussidii della critica, con sapienza; e ad ogni nome fai seguire un copiosissimo indice bibliografico, dimostrando così l'esatta informazione del tuo giudizio sopra ciascun argomento; così promuovi, aiutandoli, gli studi degli altri.....*».

Qualcuno potrebbe aver la voglia e il gusto di ricordarci — tanto per opporre qualche cosa al lavoro di cui stiamo parlando — il famoso «*Thesaurus*» cui hanno posto mano ben cinque — diciamo cinque — agguerrite accademie tedesche, formate di quei filologi, che — secondo la drastica espressione del Leopardi — sanno mostrare che il «linguaggio e l'idioma tedesco e greco un di furon fratelli, anzi un solo in principio, e che fu Roma germanica città».

Si risponderebbe osservando che le nominate, gloriose cinque Accademie tedesche hanno fatto del «Thesaurus» quello che del vocabolario italiano stava facendo la defunta Accademia della Crusca; cioè, che dopo quarant'anni di faticoso lavoro, il *Thesaurus* non è ancor giunto a metà, — e che — comunque il *Lexicon* del Forcellini, per giudizio dell'Ussani, ha il pregio di una maggiore omogeneità e quello, davvero non trascurabile, di una maggiore praticità».

* * *

Del colossale lavoro forcelliniano non mancarono nè edizioni, nè plagi. Tra questi, crediamo sia piuttosto celebre quello del tedesco Scheller che, agli inizi del secolo XIX, ha *arricchito* la cultura germanica del «Dizionario latino-tedesco», copiando quasi tutto dal Forcellini. E si potrebbero citare le edizioni del Bailey, dello Schumann, e — per venire in Italia — le due di Prato (1839-1857).

Il Seminario di Padova, erede e custode dello spirito del grande Forcellini, non riguardò il monumentale *Lexicon* come una cosa morta, da custodire gelosamente in un museo. Ma costante fu la sua cura di portargli quei ritocchi e quelle *addizioni* che il progresso degli studi richiedevano. Si ebbero — così — la edizione del 1805, con le addizioni del Cognolato; quella del 1827-31, aumentata dal Furlanetto.

Una rielaborazione — però — veramente completa del *Lexicon* fu compiuta da Francesco Corradini e da Giuseppe Perin. Risultò così l'edizione finita di stampare nel 1926. In questa vennero separati i nomi propri, che avevano nel Forcellini scarsa trattazione; e venne l'*Onomasticon totius Latinitatis*, che renderà imperituro il nome di mons. Giuseppe Perin.

La nuova ristampa consterà del «*Lexicon totius Latinitatis*» di Forcellini-Corradini-Perin, in quattro volumi, con appendice inedita. E sarà pure pubblicata l'*appendice* lasciata dal Perin all'*Onomasticon*.

* * *

Entro il millenovecento quaranta la grandiosa e coraggiosa iniziativa del Seminario di Padova sarà terminata. Con essa si darà al mondo un grande Dizionario latino completo. E con essa l'Istituto del Barbarigo — cui andrà la riconoscenza di tutti gli studiosi — dimostrerà ancora una volta che la Lingua latina in esso «*in regno veluti suo dominatur*».

Gino Sanvido

Un orribile delitto: uccide il padre a calci

BOLZANO, 7 sera

Un grave fatto di sangue si è verificato la notte scorsa a Brunico. Certo Giuseppe Unterpendinger, di 29 anni, venuto a diverbio col padre, un vecchio tipografo settantacinquenne, si scagliava contro di lui, lo gettava al suolo e lo colpiva reiteratamente al capo con dei calci, uccidendolo.

Fulminato per l'imprudenza di un coetano

PORDENONE, 7 sera

Una grave sciagura è accaduta nella vicina rurale borgata di Bannia, in comune di Fiume Veneto. Due ragazzi appartenenti alla famiglia Angelo Marson e fratelli, Dino di anni 8, e Giovanni di anni 13, approfittando dell'assenza della madre, s'introducevano nella camera da letto di Vincenzo Marson. Il figlio di quest'ultimo, Dino, rinvenuta la chiave di un cassetto dell'armadio, dove tra altre cose, il padre custodisce anche le cartucce, lo aprì e staccato il fucile da caccia appeso ad una parete della stanza, v'introdusse una cartuccia. Ma nel chiudere l'otturatore, il colpo partì andando a colpire in pieno petto il tredicenne Giovanni Marson che si trovava vicino al più giovane cugino per osservare il modo col quale caricava l'arma. La morte del poveretto è stata fulminea.

Trae dall'acqua la sorella in procinto di annegare

UDINE, 7 sera

Ortis Anna, di Paolo, di anni 15, abitante poco distante dal grosso canale Ledra, che alimenta le turbine del mulino Muzzati - Magistris, doveva lavare della verdura. Con il cesto colmo, la ragazza percorrendo l'argine scivolava nel Ledra e dalla corrente veniva trasportata per una ventina di metri, fermandosi sotto un piccolo ponte toccato quasi dall'acqua.

Quando la ragazza sfinita era già in balia delle acque, la sua sorella Maria Ortis in Dell'Asino, di anni 34, che da un campo vicino aveva potuto fortunatamente vedere la scena, correva sul posto. La Dell'Asino, lanciatasi nell'acqua poteva trarre, dopo sforzi, a salvamento la sorella. Questa, in stato compassionevole, è stata subito accompagnata a letto e si è mandato per il medico.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il campionato di calcio

Una coppia famosa

in testa alla classifica

Avevamo previsto una ripresa del Campionato in grande stile, e veramente essa è venuta. Il quartetto che guidava il gruppo delle elette, ha perduto due elementi e non si può certo affermare che tale perdita fosse da tutti prevista, specie nel modo in cui essa è avvenuta. Le sorprese a ripetizione che questo campionato ci riserva non ci permettono di dire quanto tempo ancora permarrà questa situazione, per ciò al momento attuale dobbiamo accontentarci di rilevarla, di commentarla senza fare dei giudizi sugli avvenimenti futuri. La caduta più sorprendente della decima giornata del girone d'andata è stata senza dubbio quella del Genova. Si possono trarre conclusioni da questa partita? Non molte certo poichè è notorio che in tali gare le sorprese più grandi possono avvenire in quanto l'antagonismo dei rivali torna quasi sempre a vantaggio del più debole tecnicamente che riesce a scompaginare ogni tema avversario capovolgendo a volte il risultato più prevedibile. E' questa è stata la situazione del Genova domenica, che è stata invischiata nello svolgere delle sue azioni dalla volontà dei Liguri, e questo invischiamento ha provocato la confusione fra i rosso-blèu che non hanno più saputo riprendersi. Ma questa facilità nel lasciarsi invischiare e nel creare confusioni, non vi dice qualcosa? Non vi dice che il Genova è lontano dalla forma migliore e che la sua situazione è assai poco chiara e convincente? Le sconfitte subite dai Genovesi per opera dei Liguri lo scorso anno, potevano trovare giustificazione nella magnifica forma degli atleti di Badini, ma questo anno, in cui tali atleti non brillano per eccessiva vivezza, quali scuse adduce? Solo quelle di ordine morale? Voi capite che non è molto ciò per una squadra della levatura e delle aspirazioni del Genova.

L'altra caduta è stata quella della Lazio, e crediamo che nemmeno gli stessi azzurri pensassero potesse capitare così decisiva. Qui bisogna, per trovare una spiegazione, pensare a Piola e a Pernigo. L'assenza del lungo vercellese ha portato non poco danno alla compagine Laziale, in quanto il suo sostituto Barrera, pur dimostrando buone qualità non ha trovato l'affiatamento giusto coi compagni.

Piola è la Lazio, ed è inutile negarlo. Nell'altro campo la presenza di Pernigo ha fatto resuscitare i veneziani. Il suo giuoco non è stato brillantissimo, la sua azione non è mai stata decisiva eppure i nero-verdi apparivano trasformati giuocando con un ardore che da un mese a questa parte più non conoscevano: ed hanno vinto. Pernigo è il Venezia, è palese.

Di contro a queste due cadute, le vittorie dell'Ambrosiana e del Bologna acquistano valore per merito dei due punti acquistati e non per i meriti tecnici di esse. L'Ambrosiana ha regolato con facilità una Fiorentina pugnace ma inferiore in linea tecnica, e la sua partita acquista valore solo per la presenza di Barsanti. L'atletico viareggino, del quale già si pronosticava la dipartita da Milano, ha lasciato in forse tecnici e pubblico, poichè dopo un primo tempo brillantissimo si è esibito nella ripresa nel solito giuoco apatico e sconclusionato. A nostro parere sarebbe bene insistere ancora, perchè la stoffa del giuocatore c'è.

Il Bologna ha superato il confronto col Bari in virtù di una maggiore esperienza, ma la sua prova non ha soddisfatto alcuno. Necessita del ritorno di Andreolo. Certo bisogna osservare che la situazione Bolognese non è brutta, in quanto pur dimostrando di essere ancora in fase di assestamento si trova in testa alla classifica. Che accadrà quando l'assestamento lascierà il posto al rendimento completo e pieno?

Il punteggio più significativo della giornata è stato ottenuto dal Milano a Napoli, ed ha avuto per conseguenza la solita distribuzione di multe ai giuocatori azzurri. Mentre plaudiamo alla magnifica prova dei rosso-neri, ci domandiamo quale risultato avranno le pene pecuniarie sull'andamento della compagine Partenopea. Non è la prima volta che questa squadra incorre in tali sanzioni, e abbiamo potuto constatare che dopo una breve fiammata di buona volontà gli atleti ritornano nella calma abituale. La ragione? E' questa forse: si è formata negli azzurri la mentalità che la squadra è destinata a far poco, che i dirigenti fanno la voce grossa ma poi sono buoni e che quindi è meglio tirare a campare e pensare alla salute; tanto l'andrà sempre così. Ed in tal modo il Napoli va sempre così. Il difetto sta nel manico.

Triste la situazione del Torino e della Roma che stanno diventando gli espositori dei campioni falliti e gli antesignani del giuoco povero e brutto. La classifica, considerata la possibilità delle squadre, parla chiaro.

La Triestina dopo un inizio incerto comincia a farsi notare molto, e le recenti vittorie, ultima quella sul Modena, lo dimostrano chiaramente. Dalla situazione degli Alabardati si tragga la conclusione che un ottimo allenatore fornito di autorità e serietà come Monti, può trasformare una squadra da comprimaria a generica.

Che dire della Juventus che ha battuto per 4-0 il Novara? E' passato il bel tempo che fu!

E. T.

Pallacanestro

Più di una sorpresa

Decisamente il campionato di quest'anno sta avviandosi verso un grande cambiamento nella valutazione tradizionale del valore delle squadre; in testa alla classifica, ancora imbattute sono Triestina e G.U.F. Pavia: mentre per la squadra veneta la cosa non è affatto strana, chè con questa posizione di testa è, a nostro parere, giustamente valutato il valore dei triestini, non perfettamente regolare, ben s'intende secondo la graduatoria di valori seguita fino ad ora, appare la posizione del G.U.F. Pavia; squadra di giovani, volitiva, ricca di spirito combattivo, facile agli entusiasmi per le più difficili vittorie ma altrettanto facilmente scoraggiata per inaspettate sconfitte: ecco come si è valutato la squadra dei goliardi pavesi; ora ci si deve un po' ricredere poichè sono ragazzi che filano forte e possono fare più di quanto si potrebbe pensare poichè ora finalmente hanno trovato quell'affiatamento che da tanto tempo andavano ricercando; Camosci, allevato in quell'ottimo centro di cestisti che è stata Bologna (e ancora lo sarebbe se non si ostacolassero le iniziative e si lasciasse vivere tutti in armonia e concordi per il comune lavoro), ha portato non lieve aiuto all'attacco del G.U.F. Pavia, chè fra lui e Pasteris dei punti ne hanno accumulati parecchi; la difesa, pur non essendo niente di eccezionale, fa onestamente il suo dovere, così che la squadra segna molto e subisce soltanto in media misura; i risultati di una tale differenza fra punti fatti e subiti sono eloquentemente espressi dalle tre vittorie consecutive ottenute quest'anno dai pavesi.

Scrivemmo, tempo fa, che il Borletti ben difficilmente avrebbe potuto ripetere le imprese del passato; e fin dall'inizio la squadra milanese ha dimostrato che il vuoto lasciato dai vari Novelli, Pasquini, Marinone ecc. non è facilmente colmabile; due sconfitte consecutive, l'ultima delle quali subita sul proprio campo e dovuta alla squadra genovese della P. Giordana, solo da quest'anno rientrata nei ranghi della massima divisione dopo una lunga assenza, fanno temere per la squadra che per varii anni si era abituata alla facile conquista del titolo, un pericoloso collo; auguriamo ai milanesi di riprendersi presto e di potere, se non proprio tornare alle vittorie del passato, tenere una buona posizione terminando in un posto d'onore questo mal iniziato campionato. Soltanto il Pirelli, fra le squadre milanesi, ha iniziato abbastanza bene; la sconfitta onorevole subita domenica scorsa a Trieste non infirma affatto, dato il valore degli avversari, sul valore effettivo del quintetto milanese che farà ancora parlare molto di sè e riuscirà certamente in imprese di non lieve difficoltà.

La Virtus, come già abbiamo avuto occasione di dire, sta lentamente riacquistando quell'organicità di gioco e quella velocità di spostamento d'azione che per vari anni le hanno permesso di essere annoverata fra le migliori e le più tecniche squadre non soltanto italiane, peccato che le manchino uomini di riserva, altrimenti il titolo non potrebbe sfuggire. La Giordana dovrà confermare l'eccellente prova fornita a Milano e dovrà far capire se si è trattato di una giornata eccezionale oppure se il rendimento normale è quello di domenica scorsa: in questo caso gli uomini di Giassetti possono molto.

In cattive acque navigano Lazio, Parioli e G.U.F. Milano, le due ultime soprattutto; sulla Parioli, che è circa quella degli scorsi anni, si sapeva di non poter contare troppo mentre il G.U.F. Milano sembrava ben intenzionato a far valere i diritti della giovinezza e del valore: per i milanesi non vogliamo ancora pronunciarci mentre per i pariolini osserveremo soltanto questo: l'uomo migliore è la nostra vecchia conoscenza Varisco, dotato di classe e velocità, che gioca con tutto il corpo (cervello compreso) mentre intorno a lui vi sono alcuni non certo modesti giovani che giocano soltanto coi muscoli; ci sembra, almeno a quanto abbiamo visto domenica, che l'ottimo allenatore dei romani non abbia ancora indovinata la giusta strada.

Le partite di domenica potranno diradare non poco la fitta nebbia che circonda la situazione attuale e potranno dare nuovi mezzi per una giusta valutazione. Da Pavia si attende la conferma su due squadre: se gli ospitanti vincono vuol dire che proprio ci san fare e potranno far vedere i sorci verdi a molti; nello stesso tempo si potrà giudicare come realmente grave l'attuale situazione del Borletti; nostro pronostico: vittoria dei pavesi.

A Venezia la Reyer non dovrebbe faticare a regolare i goliardi milanesi come anche non dovrebbe essere difficile per il Pirelli sconfiggere la rappresentativa della Parioli.

Più incerte, e fra l'altro molto interessanti anche per quanto riguarda la classifica, le due partite che opporranno, a Roma e Genova, la Lazio alla Virtus e la Giordana alla Triestina; per la prima crediamo che i bolognesi riusciranno a prevalere, sia pur con fatica, dei meno validi romani, per la seconda invece il pronostico è quanto mai difficile; poichè però a noi piacciono le opinioni franche e senza tante incertezze, vi diremo subito che la maggior esperienza dei Triestini li fa preferire ai valorosi ma ancor giovani avversari. Se poi non fosse così...

F. S.

Il calendario per domenica

DIVISIONE NAZIONALE A

Pavia: Guf Pavia - Borletti — Venezia: Reyer - Guf Milano — Roma: Lavio - Virtus Bologna — Genova: Giordana - Ginnastica Triestina — Milano: Dopolavoro Pirelli - Parioli.

DIVISIONE NAZIONALE B

Categoria F.I.P. maschile:

I Girone: Ginn. Torino - Dop. Ferroviario Bologna — Sciesa Milano - Guf Modena.

II Girone: Guf Ferrara - Guf Padova; — Crda Monfalcone - Aquila Trieste — D'Annunzio Guf Ravenna.

III Girone: Guf Cagliari - Guf Siena — Guf Livorno - Mater Roma.

IV Girone: Guf Messina - Guf Catania — Guf Roma - Guf Napoli.

Categoria G.I.L. maschile:

I Girone: Gil Mantova - Gil Milano — Gil Pavia - Gil Novara.

II Girone: Gil Treviso - Gil Trieste — Gil Vicenza - Gil Venezia.

III Girone: Gil Ascoli Piceno - Bologna — Gil Livorno - Gil Firenze.

IV Girone: Gil Bari - Gil Messina — Gil Palermo - Gil Napoli.

TENNIS

Incontri italo-magiari

ROMA, 7 sera

Sembra ormai assodato che la F.I.T. e la Federazione ungherese abbiano perfezionato gli accordi in merito agli incontri tennistici Milano - Budapest e Italia - Ungheria che rimangono rispettivamente fissati per il 7, 8 e 9 gennaio a Milano con formula della Coppa Europa, ossia quattro singolari e due doppi, e il 12, 13 e 14 gennaio a Torino, con la formula della Coppa Davis, ossia quattro singolari incrociati e un doppio.

La Federazione magiara ha confermato che componenti della squadra ungherese saranno: Asboth, Gàbory, Szigeti, più un quarto giocatore che verrà designato. La Federazione italiana designerà a suo tempo la formazione della squadra rappresentativa per il difficile incontro sui campi coperti.

Si preparano i regolamenti per i Littoriali

Nel regolamento dei Littoriali dello sport Anno VII, attualmente in elaborazione, i Guf di sede universitaria risulteranno, come negli anni precedenti, divisi in tre categorie. In seguito alle modificazioni apportate, come stabilito al rapporto dei rappresentanti nazionali e addetti allo sport, faranno parte della:

Categoria A: i Guf di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Pisa, Torino, Trieste, Pavia.

Categoria B: i Guf di Bari, Cagliari, Catania, Ferrara, Messina, Modena, Palermo, Parma, Venezia.

Categoria C: i Guf di Camerino, Macerata, Perugia, Sassari, Siena, Urbino.

Sciagura aviatoria

ROMA, 7 sera

Il giorno 6 corrente una numerosa formazione di apparecchi da bombardamento eseguiva un volo di navigazione da un aeroporto dell'alta Italia ad un aeroporto della Sicilia. La navigazione veniva ostacolata da una violenta bufera e da formazioni di ghiaccio sulle ali. Tre apparecchi, che si sono trovati nel cielo di Lucca investiti da un uragano, sono precipitati. Alcuni membri degli equipaggi si sono salvati col paracadute. Le operazioni di soccorso sono state prontamente organizzate dalle autorità aeronautiche con la efficace assistenza delle organizzazini civili (Stefani).

Il dott. Dino Gardini presidente dell'Azienda dei minerali

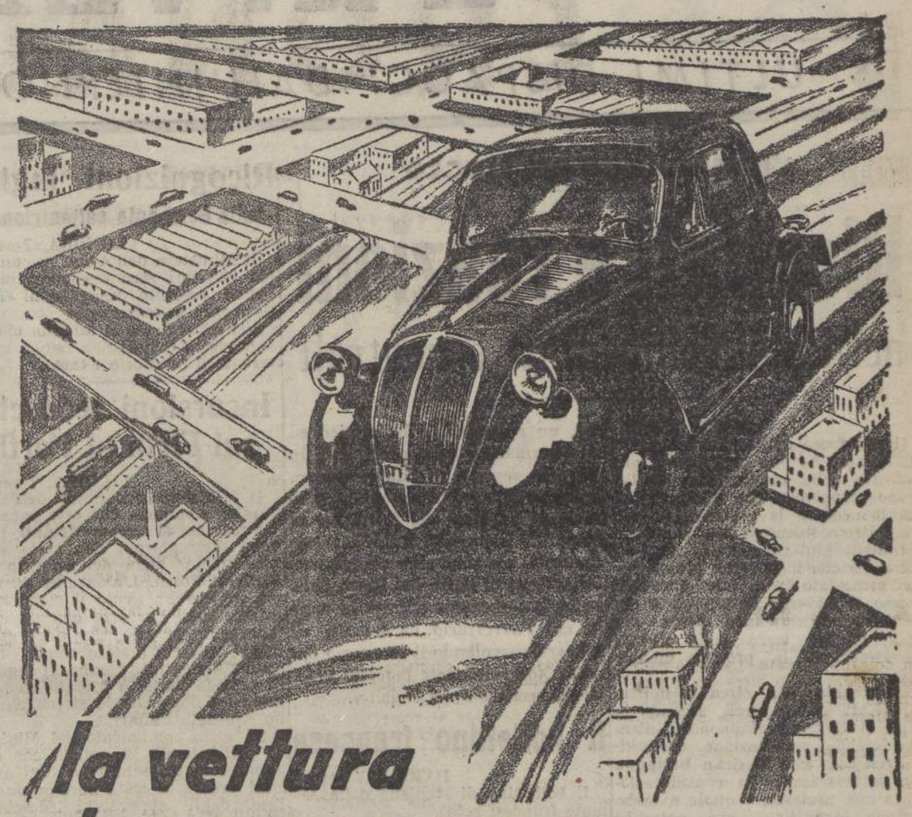
ROMA, 7 sera

Con provvedimento in corso, è stato chiamato alla presidenza dell'Azienda minerali metallici italiani il Dr. Dino Gardini, in sostituzione del rag. Vittorio Tredici, che lascia la carica per compiuto quadriennio. Il Ministro delle Corporazioni ha ricevuto il Consigliere Nazionale Tredici e lo ha ringraziato per l'opera intelligente ed assidua da lui prestata a vantaggio dell'Istituto.

Bollettino giudiziario

ROMA, 7 sera

Pippia, sostituto Procuratore del Re presso il Tribunale di Piacenza, è nominato Procuratore Generale alla Corte d'Appello con funzioni di Procuratore del Re presso il Tribunale di Piacenza; Sacchetti, Giudice del Tribunale di Bologna, è nominato Consigliere alla Corte di Appello di Venezia.



la vettura che consuma meno
la vettura che circola di più

FIAT 500

Tutte le vetture Fiat, non soltanto la "500", ma anche la "1100" la "1500" e la "2800" sono munite di **economizzatore**.

CAFITAL CAFITAL

ha il pregio di completamente sostituire il caffé coloniale

Osservate e seguite bene il modo d'uso indicato nella scatola.

CAFITAL

E' il Tostato speciale della

S. A. Helvetia - Varese

Società Anonima Tipografica
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

APOLOGETICA - CATECHETICA

DAL SASSO G.

EPISODI DI STORIA SACRA

del Vecchio e Nuovo Testamento. 90 illustrazioni nel testo

In 8.o, pagine 180 . L. 3,50

FLORIDA L.

STORIA SACRA V. e N. T.

con 113 illustrazioni nel Testo.

In 8.o, pagine 640 . L. 7,50

— Legato tela . . . L. 10,—

CORSO DI RELIGIONE

Compendio della dottrina Cristiana. Manuale per le scuole medie.

In 16.o, pagine 280 . L. 3,—

— Legato tela . . . L. 5,—

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

I LIBRI DELLA FEDE

NUOVA GRANDE COLLEZIONE DIRETTA DA S. E. GIOVANNI PAPINI

ACCADEMICO D'ITALIA

Nei primi cinque volumi:

LA SACRA BIBBIA

tradotta da uno scelto gruppo di studiosi e annotata da GIUSEPPE RICCIOTTI. - Per il valore dei compilatori, per la ricchezza della presentazione e per il minimo prezzo questa grande collezione destinata a tutti i cattolici italiani rimarrà insuperata nel campo dell'editoria religiosa

Ogni volume rilegato in tutta tela L. 7.

I VITTORIOSI

GRANDE COLLEZIONE DI VITE DI SANTI

NOVITÀ

IGINO GIORDANI

PAOLO APOSTOLO MARTIRE

È un autentico capolavoro.

Precedentemente pubblicati nei "VITTORIOSI":

PIERO CHIMINELLI

LA VITA DI GESÙ

CESARE GALLINA

I MARTIRI DEI PRIMI SECOLI

Ogni volume un grande successo.

Volumi illustrati e rilegati in tutta tela L. 7.

La Casa Editrice Adriano Salani - Firenze - Viale dei Mille, 114, pubblica attualmente più di 1.000 volumi di letteratura narrativa, storica e per ragazzi, tutti ammessi dalla "Rivista di Letture" per le Biblioteche cattoliche. Sono elencati nel CATALOGO PER LE FAMIGLIE E LE BIBLIOTECHE che contiene molte preziose indicazioni per facilitare la scelta dei lavori e che viene inviato gratis a richiesta.

SALANI - FIRENZE

Venerdì - Sabato 8-9 Dicembre 1939-XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 286

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'INASPRIMENTO DEL BLOCCO

Risultati e reazioni

nei Paesi belligeranti e neutrali

TOKIO, 7 sera

Il portavoce dell'Ammiragliato ha dichiarato che non vi è nessun mutamento nella convinzione del Governo giapponese che il blocco britannico contro le esportazioni germaniche costituisca una violazione del diritto internazionale. Egli ha poi detto che il Governo giapponese ha protestato per tale questione presso il Governo britannico e che il Governo nipponico spera che quello inglese terrà nella dovuta considerazione la protesta giapponese.

Interrogato poi circa la notizia pubblicata dai giornali, secondo la quale il Governo giapponese intraprenderebbe una azione *«definitiva»* nel caso che la Gran Bretagna non volesse tenere in considerazione la sua protesta, e quale sarebbe l'azione *«definitiva»* che potrebbe essere intrapresa dalla Marina nipponica, il portavoce ha risposto che i giornali rispecchiano in questo caso l'atteggiamento della pubblica opinione del Giappone. Ricordando poi che la Gran Bretagna nel 1915 durante la guerra mondiale rafforzò ugualmente il blocco contro la Germania suscitando le proteste degli Stati Uniti, il portavoce ha dichiarato che il provvedimento britannico potrà essere utile come rappresaglia fra belligeranti, ma che esso causa così gravi danni ai neutrali che questi non possono sopportarli.

Il *Niki Niki* approfitta della questione finlandese per attaccare gli Stati Uniti il cui atteggiamento nei confronti della Finlandia — secondo il giornale — sarebbe inspirato esclusivamente dal fatto che la Finlandia ha pagato regolarmente i suoi debiti all'America.

Rimproveri tedeschi
agli armatori olandesi

MONACO DI BAV., 7 sera

La decisione degli armatori olandesi di aderire alla richiesta inglese circa il certificato di origine provoca aspra reazione.

Il *Voelkischer Beobachter* scrive che gli armatori olandesi sono stati troppo presto pronti a piegarsi alla «prepotenza» inglese. Il loro atteggiamento contrasterebbe — secondo il giornale — con gli obblighi della vera neutralità, la quale presuppone la più assoluta opposizione contro ogni misura ingiusta, qualunque delle parti combattenti voglia adottarla.

Tre vapori affondati

LONDRA, 7 sera

La nave da carico greca Paralos *di 3934 tonnellate carica di carbone presso ad Anversa e diretta in Grecia, è affondata in seguito alla esplosione di una mina o di un siluro alla imboccatura del Tamigi. Il primo ufficiale di bordo e tre macchinisti sono morti. Altri ventidue uomini di equipaggio sono stati salvati da navi inglesi. Dieci di essi hanno riportate ferite più o meno gravi.*

La violenza della esplosione fu tale da spezzare in due il Paralos. *Fra i salvati è il proprietario della nave.*

Da Oslo si apprende che il vapore Primula *di 1024 tonnellate, iscritto in quel porto, è affondato nel pomeriggio di lunedì nel Mare del Nord in seguito a una esplosione. Il vapore è colato a picco in due minuti. Otto marinai hanno trovata la morte.*

Da Amsterdam informano che il piroscafo da carico olandese Triandoen *è stato silurato nella Manica da un sommergibile.*

Il Triandoen *stazzava 8159 tonn. e si dirigeva verso un porto di controllo britannico. Si trovavano a bordo 67 persone.*

Una nave italiana, che passava nelle vicinanze del posto dell'affondamento, ha raccolto 28 uomini dell'equipaggio e 6 paseggeri che ha trasbordato poi su di una nave belga sopraggiunta poco dopo.

L'associazione britannica delle Camere di Commercio ha incaricato una Commissione di esporre al Primo Ministro le difficoltà incontrate dagli esportatori britannici suggerendo la formazione di un Ministero per la coordinazione del commercio.

Vapore tedesco
rientrato a Rio

RIO DE JANEIRO, 7 sera

Il piroscafo tedesco *Bahia Blanca*, che era partito diretto in Germania, con un carico di caffè e di cotone, è tornato in questo porto.

Il comandante non ha dichiarato il motivo del ritorno.

FRONTE NORD

Il comunicato tedesco

BERLINO, 7 sera

Il Gran Quartiere Generale comunica:

« In occidente debole attività locale di artiglieria.

L'Arma aerea ha compiuto voli di esplorazioni sull'Inghilterra e sulla Scozia, spingendosi, ancora una volta, fino alle isole Shetland.

Durante un combattimento aereo, ad ovest dell'isola olandese di Texel, un apparecchio britannico ed uno germanico sono precipitati in mare in seguito ad una collisione. Ieri sera apparecchi britannici, provenienti dal Mare del Nord, hanno compiuto incursioni sullo Shleswig Holstein, ma sono stati prontamente costretti al ritiro dal fuoco delle batterie contraeree entrate in azione cui l'avversario ha tentato di sottrarsi sorvolando il territorio danese. Non sono state lanciate bombe sul territorio del Reich ».

Il bollettino francese

PARIGI, 7 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

« Nel corso della notte marcata attività di pattuglie da ambo le parti e conseguente intervento delle artiglierie ».

Il bollettino serale dice:

Nel complesso giornata calma. Movimento di pattuglie da entrambe le parti. Fuoco di fanteria lungo il Reno.

Ricognizioni inglesi
sulla Germania settentrionale

LONDRA, 7 sera

Il Ministero dell'Aviazione annuncia che ieri sera aeroplani inglesi hanno eseguito ricognizioni sulla Germania settentrionale.

Nel comunicato si afferma che gli apparecchi inglesi non hanno attraversato il territorio danese.

Incursioni tedesche sul Firth of Forth

LONDRA, 7 sera

Il Ministero britannico dell'aeronautica annuncia che otto apparecchi tedeschi si sono avvicinati, poco dopo mezzogiorno, alla costa scozzese nella zona dell'estuario del Firth of Forth. L'aviazione da caccia inglese ha avuto il compito di intercettarli. Le forze opposte sono entrate in contatto. Uno degli apparecchi tedeschi è stato colpito. Non sono state gettate bombe. Il segnale di cessato pericolo è stato suonato mezz'ora dopo che le sirene avevano squillato l'allarme.

Un altro comunicato del Ministero dell'Aria dà la notizia che due apparecchi tedeschi sono stati avvistati presso la costa nord-orientale. Uno degli apparecchi tedeschi è stato colpito.

Battello inglese
colato a picco

LONDRA, 7 sera

L'Ammiragliato inglese annuncia che il battello britannico *Washington* di 209 tonnellate è affondato ieri nel Mare del Nord in seguito ad urto contro una mina. Si deplorano 8 morti.

Blum interloquisce
a nome dei socialisti nella polemica sugli scopi della guerra

PARIGI, 7 sera

Continuando la polemica sugli scopi della guerra, Leon Blum scrive sul *Populaire* che, a nome del partito socialista intero, egli dichiara fin d'ora che i socialisti non accetteranno, dopo la vittoria, nè uno smembramento forzato della Germania, nè una netta superiorità militare degli alleati costantemente mantenuta come garanzia di una lunga pace nell'avvenire.

Con odierno decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, le disposizioni relative alla contribuzione nazionale straordinaria vengono estese all'Algeria.

Una missione norvegese a Londra

LONDRA, 7 sera

E' attesa per questa sera la missione economica norvegese la quale discuterà con i rappresentanti del Governo britannico le questioni sollevate dall'applicazione del Decreto di sequestro delle merci tedesche in alto mare.

Anche l'Uruguay lascierebbe Ginevra

MONTEVIDEO, 7 sera

Con molta probabilità l'Uruguay si ritirerà dalla Società delle Nazioni immediatamente, senza nemmeno attendere l'espulsione della Russia.

A tale riguardo il Senato dovrà votare un ordine del giorno, presentato dal senatore Campelo Cabrera e accettato dal Ministro degli esteri.

La simpatia della Svezia per la Finlandia

testimoniata da un messaggio del Re

Nuovi echi nel mondo all'aggressione sovietica

STOCCOLMA, 7 sera

In occasione del 22.o annuale dell'indipendenza della Finlandia il Re di Svezia ha inviato al Presidente della Repubblica finlandese un telegramma esprimendogli l'unanime simpatia e comprensione della Svezia.

Il ministro degli esteri Sandler si è recato alla delegazione di Finlandia a visitare il ministro finlandese.

La stampa pone in grande rilievo lo sviluppo assunto dalle iniziative assistenziali svedesi a favore della Finlandia.

A Stoccolma dieci o dodici associazioni varie continuano a raccogliere fondi che hanno superato il mezzo milione di corone. Prosegue pure l'arruolamento di volontari per la Finlandia che sono raccolti da 47 uffici.

Numerosi sgomberati finlandesi sono in marcia verso la frontiera svedese. A Nederptromea, città svedese di confine, ne sono giunti fin'ora settemila.

L'atteggiamento di Washington
precisato in una comunicazione a Londra

WASHINGTON, 7 sera

Il Segretario di Stato Cordel Hull ha annunciato oggi che è prossimo l'invio in Inghilterra di una comunicazione nella quale sarà precisato l'atteggiamento degli Stati Uniti relativamente al blocco britannico delle importazioni e delle esportazioni germaniche.

Cordel Hull si è rifiutato di fornire qualsiasi anticipazione sul tenore del documento, ma ha aggiunto che quando esso sarà stato consegnato a Londra non sarà un segreto per nessuno. Si ricorderà che lo stesso Cordel Hull ebbe a dichiarare che gli Stati Uniti si riservavano tutti i diritti loro riconosciuti dalla legge internazionale non appena l'Inghilterra annunciò le sue intenzioni relativamente al blocco.

Insistenza negli Stati Uniti
per la rottura diplomatica con l'U. R. S. S.

WASHINGTON, 7 sera

I giornali riportano con molto rilievo la decisione di Roosevelt di destinare al soccorso per il popolo finlandese le somme ricevute dalla Finlandia in pagamento del suo debito. Viene anche messa in rilievo la notizia che l'ex Presidente Hoover presiederà il Comitato di assistenza alle vittime della guerra in Finlandia.

Intanto le pressioni perchè si giunga alla rottura delle relazioni diplomatiche con la Russia si fanno sempre più insistenti. Insiste in tale senso, fra gli altri, il senatore repubblicano Bandenberg, che è uno dei probabili candidati alla presidenza del 1940.

Tuttavia non mancano giornali, fra cui il *Washington Star*, che continuano a ritenere poco utile per l'interesse stesso della Finlandia, rompere i rapporti con Mosca.

Le notizie sulle operazioni dell'esercito rosso inducono vari giornali a chiedersi se esso sia veramente quello strumento formidabile che Mosca vorrebbe far credere.

La riunione a Oslo
dei rappresentanti scandinavi

OSLO, 7 sera

Stamane sono giunti il Ministro degli esteri svedese Sandler ed il Ministro degli esteri danese, Munche, per partecipare alla conferenza dei rappresentanti degli Stati scandinavi che si è riunita a mezzogiorno.

Materiale bellico
inviato in Finlandia da Potenze europee

LONDRA, 7 sera

Lo svolgimento del conflitto fra la Finlandia e la Russia occupa largo spazio nei giornali londinesi e particolare rilievo viene dato allo invio di venti aeroplani da caccia da parte inglese e ad altre spedizioni di materiali da guerra da parte di altre Potenze europee, nonchè all'appoggio della Nazione svedese alla sua vicina. Riguardo alle operazioni militari, si attribuisce ai russi l'intenzione di spingersi a qualunque costo sino alla linea Mannerheim, nell'istmo di Carelia, benchè fin'ora i loro sforzi siano riusciti vani data l'eroica resistenza delle truppe finlandesi.

La preparazione militare
intensificata dalla Svezia

STOCCOLMA, 7 sera

E' confermato il richiamo di dieci classi. L'arruolamento di volontari continua in 47 centri di reclutamento.

Le manifestazioni pubbliche e private a favore della Finlandia si moltiplicano.

La crisi ministeriale svedese, più grave in apparenza che in fatto, può giustificare in certo qual modo la mancanza di dichiarazioni ufficiali, ma in ogni modo alla odierna Conferenza svedese - danese - norvegese, sarà presente un Ministro svedese munito di pieni poteri per impegnare il suo Paese e il suo Re, indipendentemente dal fatto se la crisi sarà risolta o meno.

Il nuovo Gabinetto di concentrazione nazionale, anche se qualche uomo sarà cambiato, non potrà avere un programma differente da quello del Gabinetto dimissionario.

Mille carri armati
concentrati dai russi

RIGA, 7 sera

L'inviato del Rits *in Finlandia in una lunga, interessante corrispondenza sull'organizzazione difensiva dell'esercito finlandese scrive che in Carelia, ove si stanno svolgendo accaniti combattimenti, i finlandesi, approfittando della natura del terreno hanno costruite delle barriere anticarro la cui efficienza è stata largamente sperimentata dagli invasori che hanno tentato invano di spezzarle. Altre barriere anticarro sono state costruite nella zona rocciosa scavando per mezzo di esplosivi delle grandi e profonde trincee alle spalle delle quali sono piazzate potenti batterie di artiglieria. In tali trincee, abilmente dissimulate con graticciati ricoperti di neve, sono precipitati anche recentemente parecchi carri armati russi col relativo personale. A questi, come agli altri lavori della difesa, hanno partecipato e partecipano numerose squadre volontarie femminili.*

Esperti militari finlandesi hanno dichiarato allo stesso corrispondente che l'U.R.S.S. ha concentrato contro la Finlandia 500 mila uomini, 1000 carri armati e 500 aeroplani. Malgrado questo imponente assieme di forze, il comando finlandese, pur riconoscendo la gravità della situazione, non dispera di continuare ad arginare l'invasione delle masse sovietiche. La lotta è resa più ardua dalla nessuna importanza che il comando dell'esercito sovietico mostra di annettere al già enorme spreco di vite umane. Le perdite russe — oltre 20 mila uomini fra morti, feriti e prigionieri — sono infatti grandemente superiori a quelle finlandesi e assolutamente sproporzionate ai meschini risultati finora conseguiti.

Le operazioni militari sono influenzate oggi sul fronte finnico-russo dal disgelo. Come spesso accade in zone orientali della Finlandia ad abbondanti cadute di neve si susseguono giornate che, date la latitudine possono divenire quasi calde. Sull'istmo di Carelia e a settentrione del Lago Ladoga le strade sono trasformate dal disgelo in autentici pantani che ostacolano fortemente gli spostamenti dei reparti sopratutto motorizzati. Per quanto riguarda le condizioni del cielo e del mare nella regione di Helsinki la bruma è oggi il fattore atmosferico predominante.

Dall'alto di strade sopra elevate di soli 50 metri è impossibile vedere la città e il porto. In queste condizioni le incursioni aeree diventano molto difficili e le operazioni navali nel golfo di Finlandia sono impossibili.

Progetti di mediazione
attribuiti a Hitler

LONDRA, 7 sera

Il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* crede di sapere che la Germania si preparerebbe a offrire la sua mediazione fra la Russia e la Finlandia. La proposta che farebbe la Germania sarebbe quella della costituzione di un Governo composto di membri del Gabinetto di Helsinki e di quelli del Governo comunista di Terijoki. La Russia avrebbe la facoltà di occupare alcuni punti strategici per difendere eventualmente Leningrado.

«Se potesse essere stabilita in tal modo la pace nel Baltico — conclude il redattore — sarebbe sollevato il prestigio di Hitler fra i neutrali, ed una volta messa in atto la mediazione in quella zona potrebbe aprirsi un'èra di negoziati generali in occidente.

«Ove il tentativo non dovesse riuscire, la Germania intenderebbe garantirsi nel Baltico con l'ottenere un patto di non aggressione dalla Svezia, il cui scopo sarebbe duplice, e cioè porterebbe la Svezia nell'orbita economica della Germania e alzerebbe una barriera in Scandinavia contro una ulteriore avanzata sovietica».

Secondo una corrispondenza da Berlino, citata dall'*Evening News*, del giornale danese *Faedrelandet*, Hitler si preparerebbe a fare un nuovo tentativo di mettere fine alla guerra.

Il giornale danese crede di sapere che il piano di pace di Hitler sarà discusso da Hitler e da von Ribbentrop con von Mackensen, Ambasciatore tedesco a Roma, che trovasi ora a Berlino.

La conferenza degli Stati Baltici

RIGA, 7 sera

I Ministri degli Esteri di Lettonia e di Lituania sono qui giunti stamane, accompagnati dai loro seguiti, per la Conferenza degli Stati Baltici che durerà un paio di giorni.

Un voto del Parlamento del Uruguay

MONTEVIDEO, 7 sera

La Camera ha approvato all'unanimità meno un voto, quello del rappresentante comunista, una mozione di simpatia per la Finlandia.

La convocazione del Senato
per martedì

ROMA, 7 sera

Il Senato del Regno è convocato in assemblea plenaria martedì 19 dicembre 1939-XVIII col seguente ordine del giorno:

1.o) Discussione del rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1937-38.

2.o) Discussione delle proposte di modificazioni al regolamento giudiziario del Senato.

Otto arresti a New york
per l'assassinio del Segretario del Consolato tedesco

Il morto era sospettato di spionaggio

NEW YORK, 7 sera

La polizia ha proceduto a otto arresti senza poter tuttavia svelare il mistero che avvolge l'assassinio del dott. Von Engelberg, segretario del Consolato Generale tedesco.

Una perquisizione, operata al domicilio della vittima, ha permesso di sequestrare corrispondenze private che forse consentiranno di ritrovare le traccie dell'assassino.

Non si è trovata traccia dell'amico sconosciuto che, secondo quanto hanno affermato i vicini di Von Engelberg, abitava insieme alla vittima, una modesta casa in una via di Brooklin che gli agenti federali sorvegliavano da tempo poichè si sospettava che Von Engelberg utilizzasse un apparecchio radio per emettere comunicazioni clandestine.

A Chicago Von Engelberg era stato sospettato dalla polizia come agente segreto di una associazione straniera.

L'itinerario di Ineunu
bruscamente modificato

ISTAMBUL, 7 sera

Contrariamente alle voci di un prossimo viaggio del Presidente della Repubblica turca nei Vilayet meridionali, si annuncia che il programma del viaggio presidenziale è stato bruscamente modificato.

Ismet Ineunu si recherà invece a visitare il Vilayet orientale di Erzerum.

Il Presidente turco
in visita ai Vuilayts

ANKARA, 7 sera

Si ritiene che molto probabilmente il Presidente della Repubblica, verso la fine della settimana inizierà il suo viaggio di ispezione nei Vuilayts meridionali.

Bollettino del tempo

ROMA, 7 sera

Il Bollettino meteorologico di oggi reca i seguenti dati:

ROMA: massima 11 — minima 8,7.
TORINO: massima 8,2 — minima 3.
GENOVA: massima 13 — minima 9.
S. REMO: massima 16,8 — minima 8,2.
VENEZIA: massima 8 — minima 3.
TRIESTE: massima 10,3 — minima 1,4.
BOLZANO: massima 7 — minima 2.
BOLOGNA: massima 7,2 — minima 4,5.
FIRENZE: massima 9,5 — minima 2,6.
RIMINI: massima 8 — minima 2,5.
NAPOLI: massima 15 — minima 8.
FOGGIA: massima 11 — minima 5.
BARI: massima 13,7 — minima 7,2.
LECCE: massima 15,2 — minima 9,6.
TARANTO: massima 13,3 — minima 9,5.
MESSINA: massima 16,1 — minima 11,6.
PALERMO: massima 17,3 — minima 9,5.
CATANIA: massima 14,6 — minima 9,3.
CAGLIARI: massima 10,2 — minima 5,2.
SASSARI: massima 12,5 — minima 5,5.
TRIPOLI: massima 17,9 — minima 10,9.
RODI: massima 18,6 — minima 13,6.
LIDO DI ROMA: massima 13 — min. 8.
ROMA: alle ore 12: 9,2.

Bollettino della neve

ROMA, 7 sera

Dati della neve del giorno 7 dicembre:

Alpi Tridentine (Dolomiti): Castelrotto alt. 1060, neve cm. 30, farinosa, cielo coperto; Colle Isarco alt. 1100, neve cm. 15, fresca, cielo nevoso; Cortina d'Ampezzo alt. 1226, neve cm. 40, fresca, cielo nevoso; Faloria Cortina alt. 2120, neve cm. 80, farinosa, fresca, cielo nevoso; Falzarego Cortina alt. 2117, neve cm. 80, fresca, cielo nevoso; Misurina alt. 1756, neve cm. 50, farinosa, cielo sereno; Moeana alt. 1900, neve cm. 10, fresca, cielo coperto; Ortisei alt. 1236, neve cm. 30, farinosa, cielo coperto; Passo Rolle alt. 1984, neve cm. 50, farinosa, cielo nevoso; Pocol Cortina alt. 1540, neve cm. 50, fresca, cielo nevoso; Renon Collalbo alt. 1158, neve cm. 20, fresca, cielo coperto; S. Cristina alt. 1428, neve cm. 50, farinosa, cielo coperto; S. Martino di Castrozza alt. 1467, neve cm. 50, farinosa, cielo nevoso; S. Vigilio Marebbe alt. 1235, neve cm. 60, fresca, cielo nevoso; Trento Bondone alt. 1400, neve cm. 30, sciabile, cielo coperto; Trento Paganella alt. 2124, neve cm. 55, sciabile, cielo coperto.

Appennini: Abetone alt. 1365, neve cm. 25, farinosa, cielo sereno.

ULTIME DI SPORT

CALCIO

Le delibere del D. D. S.

ROMA, 7 sera

Il comunicato del D. S. della F. I. G. C. diramato stasera stabilisce fra l'altro che le gare Ferrara Grosseto e Torino riserve - Bologna riserve in calendario per il 10 dicembre sono anticipate la prima a domani 8 e la seconda a lunedì 9 dicembre. Delle gare del 3 dicembre è sospesa l'omologazione della gara Spezia-Forlì in attesa del parere tecnica chiesto al Cita per reclamo sporto dallo Spezia.

In base al rapporto degli arbitri sono poi omologati i risultati di tutte le gare di serie A, B, C e riserve. Circa le punizioni sono comminate fra le altre le seguenti multe: Fiorentina L. 200; Rovigo L. 100; è ammonita l'Anconitana.

Fra i giocatori espulsi dal campo è squalificato per una giornata il centro sostegno della Roma. Il comunicato stabilisce poi che con riserva di precisare la punizione si sospende da ogni attività il giocatore Romano Serafini del Rimini.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

TIMO

Professionisti
Commercianti - Artigiani

IL TELEFONO

moltiplica il rendimento
del Vostro lavoro

PILLOLE FATTORI
ALLA CASCARA SAGRADA CONTRO STITICHEZZA
C. FATTORI & C. V. Goldoni 38 MILANO
Aut. Pref. N° 6656

PRO FAMIGLIA
Casa Editrice - MILANO - Via Piatti, 1

Per sole L. 11,50 potrete ricevere franco domicilio N. 50 BIGLIETTI VISITA di augurio per NATALE con riproduzioni artistiche stampate a colori su fine cartoncino bianco smussato oro e 50 buste.

N. 100 BIGLIETTI NATALIZI e 100 buste, L. 22,—.

ARTISTICO CALENDARIETTO tascabile per il 1940 copertina uso fiorentino e 6 tricromie nell'interno, L. 1,30.

Versate l'importo sul c. c. postale N. 3-7999 intestato alla Casa Ed. PRO FAMILIA sezione: Casa dell'Arte Cristiana - Milano.

RICORDATE!

Casa Editrice "PRO FAMILIA,, Via Piatti, 1 - Milano



FOSFOIODARSIN
"SIMONI,,

I Signori medici prescrivono il
FOSFOIODARSIN
"SIMONI,,
nell'ANEMIA, CLOROSI, LINFATISMO, ESAURIMENTI NERVOSI, POSTUMI DI PLEURITE
convinti dell'azione sicura per la perfetta e rapida assimilazione del preparato.
Chiedetelo nelle buone Farmacie
— Attenti alle imitazioni —
(Decr. Pref. Padova 2083-1)

